1867

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 48

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (franco ai confini)		»	52	27	15

FIRENZE, Domenica 17 Febbraio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, e Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

Quanto prima nelle *Appendici* di questa Gazzetta avrà principio la pubblicazione del romanzo

IN ALTO

DI

BERTOLDO AUERBACH

PRIMA VERSIONE ITALIANA DALL'ORIGINALE TEDESCO
del sig. EUGENIO DEBENEDETTI
FATTA COL CONSENSO DELL'AUTORE

Questo romanzo del più popolare fra i moderni scrittori tedeschi, pubblicato nello scorso anno, fu accolto con tanto favore che già QUATTRO EDIZIONI ne furon fatte in Germania, e venne tradotto in Francia, Inghilterra, Olanda ed America.

PARTE UFFICIALE

S. M. con decreti in data d'oggi, 17 febbraio 1867, ha accettate le dimissioni rassegnate

dal commendatore **Domenico Berti**, da Ministro per la pubblica istruzione;

dal commendatore **Antonio Scialoja**, da Ministro per le finanze.

dal comm. avv. **Francesco Borgatti**, da Ministro di Grazia e Giustizia e de' Culti.

Ed ha nominato con decreti della stessa data:

Il comm. **Agostino Depretis**, già Ministro della Marina, a Ministro Segretario di Stato per le Finanze.

Il comm. **Cesare Correnti**, Consigliere di Stato, già Deputato al Parlamento Nazionale, a Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Il cav. **Giuseppe Biancheri**, già deputato al Parlamento Nazionale, a Ministro Segretario di Stato della marina;

Il comm. **Giuseppe Devincenzi**, già deputato al Parlamento Nazionale, a Ministro Segretario di Stato pei lavori pubblici.

Ed ha incaricato il Presidente del Consiglio ministro dell'interno barone Bettino Ricasoli di reggere interinalmente il Ministero di grazia e giustizia.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 21 del R. decreto 24 ottobre 1866, n° 3306;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Pel concorso al posto di vice segretario nel Ministero di agricoltura, industria e commercio gli esami saranno scritti e verbali.

Art. 2. Le materie degli esami sono quelle contenute nello annesso programma visto d'ordine Nostro dal ministro anzidetto.

Art. 3. La Commissione di esame sarà composta di un consigliere di Stato, di un consigliere della Corte dei conti, di un direttore capo di divisione del Ministero, e di due funzionari superiori delle amministrazioni dal Ministero stesso dipendenti.

Art. 4. Le norme concernenti la forma e la durata, non che il numero delle tesi degli esami, saranno stabilite con decreto ministeriale.

Il ministro di agricoltura, industria e commercio è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Firenze, addì 27 gennaio 1867.

VITTORIO EMANUELE.

CORDOVA.

Programma per l'esame di vice segretario nel Ministero di agricoltura, industria e commercio secondo l'art. 21 *del R. decreto* 24 *ottobre* 1866, *n°* 3306:

1° Statuto del Regno.
2° Leggi generali dello Stato.
Amministrazione provinciale e comunale.
Contabilità generale.
Corte dei conti.
Consiglio di Stato.
3° Leggi e regolamenti speciali.

Agricoltura.

Boschi e foreste.
Bonificazione degli stagni e dei terreni paludosi.
Irrigazione.
Comizi agrari.
Servizio ippico.

Industria.

Privative industriali.
Proprietà letteraria ed artistica.
Miniere, cave ed usine.
Marchio degli oggetti d'oro e d'argento.

Commercio.

Istituti di credito.
Società anonime ed in accomandita per azioni.
Camere e Borse di commercio.
4° Insegnamento industriale, professionale e di marina mercantile.
5° Ordinamento del servizio statistico e modo pratico di preparare e di eseguire operazioni statistiche.
6° Trattati di commercio e di navigazione dell'Italia con le principali nazioni.
7° Tenuta del protocollo e rubrica.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di agricoltura, industria e commercio
CORDOVA.

S. M., sulla proposta del ministro dell'interno, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'amministrazione provinciale:

Con R. decreto del 27 gennaio 1867:

Garberaglio Giuseppe, applicato di 2ª classe, dispensato dal servizio.

Con RR. decreti del 20 gennaio 1867:

Belli Antonio, già applicato di 1ª classe, richiamato in servizio col medesimo grado;

Russo Adornato Domenico, id. di 3ª classe in aspettativa, id.;

Cavigiolio Giuseppe, sottosegretario di 2ª cl. id., id.

Con R. decreto del 7 gennaio 1867:

Jannotti Baldassarre, applicato di 1ª classe, dispensato dal servizio.

Con R. decreto del 14 dicembre 1866:

Pacieri Antonio, applicato di 1ª classe, collocato in aspettativa dietro sua domanda per motivi di famiglia.

Con Reale decreto in data 31 gennaio 1867, sulla proposta del ministro della marina:

Vallega Antonio, applicato di 4ª classe nel Ministero della marina, venne collocato in aspettativa per motivi di salute col relativo assegno di L. 400 annue per mesi due a datare dal 1° febbraio 1867.

Il ministro di grazia e giustizia e dei culti ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con decreti del 24 dicembre 1866:

Di Giorgio Francesco, commesso di 1ª classe alla cancelleria della Corte d'appello di Palermo, collocato d'ufficio a riposo;

Lo Cicero Pietro, id., id.;

Ausiello Benedetto, id. del tribunale di Palermo, id.;

La Greca Agostino, id., id.;
Barbera Stefano, id., id.;
Serraino Giuseppe, id., id.

Con decreto del 31 dicembre 1866:

Arcuri Alessio, commesso di 3ª classe nella cancelleria del tribunale di Cosenza, collocato d'ufficio a riposo.

Il ministro di grazia e giustizia e dei culti ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con decreto 5 gennaio 1867:

Amorosi Ulisse, già copista a partecipazione al tribunale di Livorno, collocato a riposo per sua domanda.

Con decreto 21 gennaio 1867:

Bacchetti Secondo, cancelliere della pretura di Spoleto, sospeso dalle funzioni dal 24 corrente mese.

Con decreto 24 gennaio 1867:

Natoli Francesco, cancelliere del tribunale di Termini, sospeso dalla carica dal 26 gennaio 1867.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELLA GUERRA.

Firenze, 19 gennaio 1867.

Concorso per l'ammissione nella Regia militare Accademia e nella Scuola militare di fanteria e cavalleria nell'anno 1867.

Gli esami di concorso per le annuali ammissioni alla Regia militare Accademia per le armi speciali in Torino, ed alla Scuola militare di fanteria e cavalleria in Modena, stabiliti dal regolamento stato approvato con R. decreto del 6 aprile 1862 (inserto nel n° 99 del giornale ufficiale del Regno, e nel n° 548 della raccolta delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia 1862) incominceranno sul principio del luglio venturo e termineranno entro il successivo settembre nelle sedi di Milano e Napoli e presso i collegi militari d'istruzione secondaria ivi esistenti.

Gli esami di concorso anzidetti saranno dati da una Commissione nominata dal ministro della guerra, e suddivisa in sezioni per le varie materie, osservandosi le norme seguenti:

I. Le domande de' non militari pel concorso all'ammissione nei prementovati Istituti militari superiori deggiono essere presentate al Comando militare della provincia ove l'aspirante è domiciliato, non più tardi del 31 maggio, termine di rigore, oltre cui più non saranno in alcun modo accettate. Quelle che fossero mandate al Ministero della guerra saranno rimandate ai petenti.

Le domande ora dette debbono essere redatte su carta bollata da lire 1, indicare precisamente il casato, il nome ed il domicilio del padre, della madre o del tutore, ed il preciso recapito domiciliare dell'aspirante, non che la sede di esame presso cui s'intende presentare.

A corredo delle domande stesse devono essere uniti i seguenti documenti legati in fascicolo colla loro descrizione sommaria in apposito foglio, cioè:

1° Atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che l'aspirante al 1° agosto venturo avrà compiuto l'età di sedici anni, nè supererà quella di venti anni. Nessuna eccezione verrà fatta sia pei giovani mancanti, sia per quelli eccedenti anche di poco l'età prescritta;

2° Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo;

3° Dichiarazione d'idoneità al militare servizio in qualità di volontario rilasciata dal Comando generale della divisione militare più vicino al luogo del loro domicilio previa visita di di due uffiziali sanitari militari delegati dal predetto Comando di divisione ed assistiti dal medico capo dell'ospedale militare divisionario;

4° Attestato degli studi fatti sia in un istituto pubblico, sia privatamente;

5° Certificato constatante i buoni costumi e la buona condotta tenuta sia nello stabilimento in cui avessero dimorato, che fuori, di data non anteriore ai 20 giorni dall'epoca in cui sarà presentato (modello n° 76 del regolamento sul reclutamento);

6° Dichiarazione di penalità rilasciata dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione gli aspiranti sono nati, a tenore del Real decreto 6 dicembre 1865 per l'istituzione del casellario giudiziale;

7° Assenso dei parenti per contrarre l'arruolamento volontario d'ordinanza per otto anni (modello n° 83, 84 e 85 del regolamento predetto);

8° Certificato per gli aspiranti all'arma di cavalleria rilasciato dall'autorità municipale, da cui resultino essere forniti di mezzi sufficienti per provvedersi di due cavalli e del corredo quando saranno promossi uffiziali.

Venendo ammessi, dovrà inoltre essere rimesso all'amministrazione dell'Istituto un atto d'obbligazione al pagamento, nei modi stabiliti, della pensione trimestrale e delle somme devolute alla massa individuale.

II. Le domande dei militari debbono essere presentate al comandante del Corpo a cui appartengono, coi documenti di cui ai numeri 1, 4 e 8 del precedente § I, e da esso trasmesse al Ministero della guerra, che disporrà a suo tempo pel loro invio alla sede di esami più prossima alla stanza del Corpo loro.

I sottuffiziali, caporali e soldati però potranno essere ammessi sino all'età di ventitrè anni non superati al 1° agosto venturo, purchè dichiarino di rinunciare nell'ammissione al grado di cui siano fregiati, non che alle competenze loro, e soddisfacciano ad ogni loro debito verso la propria massa.

III. Le domande coi documenti dei non militari saranno dai comandanti militari di provincia trasmesse ai comandanti dei collegi militari ove devono presentarsi agli esami, e questi faranno pervenire ai candidati per mezzo dei comandanti stessi di provincia l'avviso dell'ammissione loro agli esami di concorso.

IV. I candidati dovranno presentarsi almeno due giorni prima di quello che sarà stabilito pel principio degli esami al Comando del collegio presso cui debbono subirli, onde essere inscritti per turno negli esami verbali e per le occorrenti istruzioni.

L'ammissione definitiva agli esami dei candidati non militari è inoltre subordinata al risultato della contro visita sanitaria dell'uffiziale sanitario addetto al collegio militare assistito dal medico capo del dipartimento militare a cui saranno sottoposti per cura del comandante generale del dipartimento stesso onde constatare la loro attitudine fisica a norma del § 1 n° 3. Coloro che fossero dichiarati inabili, potranno tuttavia sulla loro istanza essere ammessi agli esami (semprechè non si tratti d'inabilità manifesta) e venir quindi sottoposti ad una visita speciale innanzi al Consiglio superiore militare di sanità in Firenze. Le spese di viaggio per recarsi presso il detto superiore Consiglio saranno a carico dei parenti ed il risultato di questa ultima visita sarà definitivo ed inappellabile.

V. I candidati che non si presentino nei giorni stabiliti per la visita sanitaria e negli esami nella sede, per cui fecero domanda, s'intenderanno scaduti da ogni ragione all'ammissione.

In caso soltanto di malattia comprovata con autentica attestazione trasmessa per mezzo del Comando militare della rispettiva provincia al Comando del collegio presso cui dovranno presentarsi agli esami, non più tardi del giorno in cui questi incominceranno, potranno essere restituiti in tempo a presentarsi in altra sede, dove gli esami non abbiano ancora avuto luogo. In nessun altro caso verrà concesso di presentarsi in altra sede fuori di quella dichiarata nella domanda.

VI. Gli esami di concorso per l'ammissione nel volgente anno agli Istituti superiori militari consistono in esami di matematiche e di lettere comuni per tutti gli Istituti, ed in un esame speciale di matematiche per la Regia militare Accademia, e versano sulle seguenti materie, i cui programmi speciali vennero approvati da questo Ministero ed inserti nel *Giornale Militare Ufficiale*.

Gli esami comuni sono:

1° Per le matematiche:

a) Esame di aritmetica ed algebra (Programma n° 1 e 2) - Esame verbale della durata di 40 minuti;

b) Esame di geometria piana e solida (Programma n° 3) - Esame verbale della durata di 30 minuti;

2° Per le materie letterarie:

c) Esame di lettere italiane (Programma n° 4) - Esame in iscritto: un componimento in prosa, d'invenzione - Esame verbale:

1° Commento di un passo scelto dagli storici: Machiavelli (Arte della guerra - Storia fiorentina) - Bentivoglio (Guerra di Fiandra) - Denina (Rivoluzioni d'Italia) - Colletta (Storia del Reame di Napoli) - Botta (Storia d'Italia).

2° Quesito sull'elocuzione - sullo stile - sulla composizione - sulle diverse specie di componimenti letterarii;

d) Esame di lettere francesi (Programma n° 5) - Esame per iscritto: una lettera od una narrazione su traccia data - Esame verbale: lettura ed analisi del lavoro fatto, dando prova di conoscere la grammatica francese;

e) Esame di geografia (Programma n° 6) - Esame verbale;

f) Esame di storia generale (Programma n° 7) - Esame verbale.

La durata degli esami verbali *c*) *d*) *e*) *f*) sarà di 15 minuti per ciascuna materia d'esame, e così complessivamente di 60 minuti.

L'esame speciale per la Regia militare Accademia è:

g) Esame di algebra, geometria e trigonometria rettilinea (Programmi n° 8, 9 e 10) - Esame verbale della durata di 1 ora.

All'esame speciale per la Regia militare Accademia non saranno ammessi che quei candidati i quali abbiano superato gli esami comuni *a*) *b*) a senso del seguente § VII.

VII. Le Commissioni esaminatrici, nello interrogare i candidati sui diversi programmi, procederanno in modo da accertare che i medesimi posseggano le necessarie cognizioni sulla materia, e che siano idonei agli studii che intendono d'intraprendere.

Per essere dichiarati ammissibili nella Scuola militare di fanteria e cavalleria, i candidati dovranno in ciascuna materia d'esame aver conseguita l'idoneità, cioè 10/20 almeno. Pei candidati deficienti in alcun esame, sempre quando non abbiano ottenuto punti inferiori al 7, sarà ammesso un compenso fra i punti ottenuti negli esami delle materie affini secondo i gruppi n° 1 o n° 2, in cui sono divise nel precedente § VI. In tal caso perchè il candidato sia dichiarato ammissibile converrà che la media di quel gruppo d'esami nel quale rimase deficiente, calcolata in modo analogo a quanto è prescritto per la formazione della media complessiva, raggiunga il punto 11.

Per essere dichiarati ammissibili alla Regia militare Accademia, converrà inoltre che i candidati abbiano raggiunto l'idoneità nell'esame speciale, e, se sono rimasti deficienti in alcun esame di matematiche comune a tutte le armi, che la media complessiva di tutti gli esami di matematiche calcolata come sopra, raggiunga il punto 11.

Pei candidati presentatisi all'esame speciale, che non fossero riusciti ammissibili nella Regia militare Accademia, sarà calcolato il punto caratteristico, senza tener conto dei risultati ottenuti nell'esame speciale.

VIII. Quando gli aspiranti eccedessero il numero dei posti disponibili nel 1° anno di corso saranno esclusi gli ultimi classificati per merito di esame.

IX. L'epoca precisa dell'ingresso dei nuovi allievi negli Istituti superiori militari sarà ulteriormente fissata; i candidati non militari ne riceveranno l'avviso dal Ministero per mezzo dei comandanti di provincia, per quanto possibile, almeno 15 giorni prima di quella fissata per l'apertura dei corsi.

Coloro che non facciano ingresso nell'Istituto a cui furono ammessi nel giorno stabilito scadranno da ogni ragione all'ammissione, salvo che comprovino con autentici documenti legittimi motivi di ritardo, e ad ogni modo, trascorsi quindici giorni da quello anzi indicato, ogni ammissione s'intenderà chiusa definitivamente.

X. La pensione pegli allievi degli Istituti superiori militari si è di annue L. 900, a norma della legge 19 luglio 1857, e si paga a trimestri anticipati. Deve pure essere versata nell'atto dell'ingresso degli allievi nell'Istituto la somma di L. 300 pegli allievi ammessi alla R. militare Accademia e per gli allievi di fanteria, e di L. 400 per gli allievi di cavalleria, la quale somma è destinata alla formazione della loro massa individuale. Alla massa individuale si corrisponderanno inoltre dai parenti L. 25 per ogni trimestre anticipato o quella maggior somma che abbisogni onde alimentarla e mantenerla ognora in credito.

XI. Oltre a mezze pensioni di benemerenza a benefizio di figli di uffiziali o d'impiegati dello Stato, saranno pure assegnate mezze pensioni gratuite nell'ordine rispettivo di classificazione generale giusta le norme che verranno stabilite a candidati che diano maggior prova di capacità negli esami per l'ammissione alla Regia militare Accademia.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Times:*

Ecco la copia delle decisioni che il cancelliere dello Scacchiere deve presentare lunedì 25 febbraio nel Comitato di tutta la Camera:

La Camera avendo assentito nell'ultima sessione del Parlamento alla seconda lettura di un *bill* intitolato « *Bill* per estendere il diritto del voto nelle elezioni dei membri del Parlamento in Inghilterra e nel paese di Galles » è di opinione:

1° Che il numero degli elettori per le contee e borghi dell'Inghilterra e del paese di Galles deve essere accresciuto.

2° Che quell'accrescimento può meglio effettuarsi riducendo il valore della locazione che dà diritto di votare nelle contee e nei borghi e aggiungendo altre franchigie indipendentemente da quel valore.

3° Che mentre è desiderabile che una rappresentanza più diretta sia data alla classe operaia è contrario alla Costituzione di dare ad una classe o ad un interesse un potere predominante sul resto della società.

4° Che il diritto elettorale che risulta dalla occupazione nelle contee e nei borghi sarà basato sul principio della contribuzione.

5° Che il principio della pluralità dei voti se fosse adottato dal Parlamento agevolerebbe l'assettamento del diritto elettorale del borgo sopra larga base.

6° Che è espediente di rivedere la distribuzione attuale delle sedi.

7° Che in una tal revisione non conviene che un borgo, attualmente rappresentato nel Parlamento, sia spogliato affatto del diritto elettorale.

8° Che rivedendo l'attuale distribuzione delle sedi, la Camera riconoscerà come sua principale considerazione l'opportunità di dare la rappresentanza a delle località sino ad ora non rappresentate e che possono considerarsi come aventi diritto a quel privilegio.

9° Che è espediente di provvedere ad impedire la seduzione e la corruzione in materia elettorale.

10. Che conviene che il sistema di iscrizione dei votanti nelle contee sia, per quanto è possibile, assimilato a quello che esiste nei borghi.

11. Che ogni elettore parlamentare potrà, se lo stima conveniente, consegnare il suo voto per mezzo di un bollettino legalmente firmato e legalizzato.

12. Che sarà presa una disposizione per diminuire le distanze che gli elettori hanno da percorrere per consegnare i voti, in modo che in avvenire non si faccia niuna spesa.

13. Che sarà presentato un indirizzo per domandare a S. M. la nomina di una Commissione reale per combinare e sottoporre all'approvazione del Parlamento un sistema di nuove e allargate circoscrizioni dei borghi parlamentari che esistono ove la popolazione si estende oltre i limiti ora assegnati ai borghi, per determinare i limiti di quegli altri borghi che il Parlamento potrà giudicare idonei ad essere rappresentati alla Camera dei Comuni.

FRANCIA. — Parlando del discorso dell'Imperatore il *Journal des Débats* dice:

L'avvenimento del giorno è il discorso pronunziato dall'Imperatore all'apertura della sessione legislativa.

Noi siamo contenti di poter constatare le tendenze pacifiche di questo documento.

Se una organizzazione militare è necessaria, essa lo è soltanto perchè la Francia vuol essere rispettata, e per esserlo essa deve mettere le sue forze su di un piede uguale a quello delle altre potenze d'Europa.

.... All'interno è venuto il momento di sviluppare le pubbliche libertà.

Il discorso imperiale accenna al decreto 19 gennaio, e vediamo con piacere che non ci presenta le concessioni portate da quel decreto come l'estremo limite dove bisognerà fermarsi, nè come la corona dell'edifizio.

L'avvenire rimane aperto a nuove speranze, e sotto questo punto di vista si può trovare in questo discorso un progresso relativamente ai considerando del decreto.

.... Noi non possiamo che far rilevare il doppio carattere di questo documento; pacifico all'estero, liberale nell'interno.

— Il *Constitutionnel* dice:

Il discorso dell'Imperatore, aspettato con tanta impazienza dalla Francia e dall'Europa, è un ammirabile programma di politica interna ed estera.

Gli atti della Francia all'estero sono ispirati da un sentimento di conciliazione e di giustizia: gli atti del governo imperiale nell'interno sono animati da un pensiero di civiltà e di progresso.

La giustizia da una parte, il progresso dall'altra: questi sono i principii sui quali inalterabilmente si basa la politica dell'Imperatore.

La nostra politica si può quindi riassumere nelle due parole « pace e libertà » ma una pace decorosa, ed una libertà saggia; non la pace a qualunque prezzo, non la libertà senza freno; libertà che porta in sè il germe della sua ruina.

.... La Francia applaudirà unanime all'iniziativa delle riforme liberali, cioè alle libertà all'interno, ed al tempo istesso all'aumento delle nostre forze difensive, reso necessario per la sicurezza del paese e per la sua grandezza nel mondo.

Perchè colui, che è l'erede di Napoleone I ed è al tempo istesso il più augusto rappresentante della società moderna, non vuole soltanto che la nazione sia libera, ma ha pur bisogno che essa sia invincibile, invulnerabile.

La Francia accoglierà con soddisfazione questo nuovo programma che viene dal Trono.

— La *France* dice:

Il discorso dell'Imperatore apre le più larghe vie alla politica interna ed alla politica esterna, e noi studieremo tutte le grandi questioni che esso solleva.

Ma quel che dobbiamo sin d'oggi constatare con un sentimento di legittimo orgoglio si è la nobile franchezza colla quale il sovrano ha affermati e rivendicati i grandi principii di libertà che hanno costituita la possanza morale del nostro paese.

Dall'alto del trono viene data una nuova sanzione solenne all'iniziativa imperiale stata consacrata colla lettera 19 gennaio.

« Il nostro compito in questo momento, disse l'Imperatore, si è di formare i pubblici costumi alla politica delle istituzioni liberali. »

Qui sta tutto un programma pel Senato e pel Corpo legislativo quando queste grandi assemblee saranno chiamate a realizzare le idee dell'Im-

peratore; qui vi ha pel paese una strada nuova e feconda, dove l'eletto della volontà nazionale troverà altrettanti suffragi che bastino per sostenerlo, quanti ne ha trovati per innalzarlo al supremo potere.

— La *Liberté* così conchiude:

Ora che l'Imperatore ha solennemente confermate le promesse del 19 gennaio; ora che egli ha nuovamente promesso uno sviluppo liberale delle nostre istituzioni, senza presentarlo come la corona dell'edifizio; ora che l'Imperatore ha mostrato la sua irremovibile risoluzione, forza è che cedano i cavilli, che spariscano le opposizioni, perchè se si volesse opporre al progresso delle nostre libertà una diga impotente, l'Imperatore si indirizzerebbe al paese, e le passioni retrograde anderebbero affogate « nell'immensità del suffragio universale. »

Il discorso promette la libertà e promette la pace.

« Il nostro compito è di formare i costumi pubblici alla pratica delle istituzioni liberali. »

Questo è difatti il nostro compito, compito il cui adempimento non ha nulla che possa turbare l'Europa.

— La *Presse* dice:

Gli è nei tempi di calma e di pace come questi che bisogna abituare il paese alle libertà pubbliche, affinchè non travii e non venga trascinato in certi errori dei quali l'Imperatore ha parlato con tanta moderazione e con tanta verità.

Quando si giudicherà adunque venuto il momento opportuno, se si dubita d'intraprendere quest'opera allorchè sta al governo una mano ferma e risoluta?

Non confondiamo lo sparire del potere fra le tempeste collo sfascio dei principii sociali nell'effervescenza degli animi, colla libertà che nasce dall'ordine e dalla calma che è il frutto legittimo del progresso, dei pubblici costumi e della calma delle passioni politiche, e che risulta da un accordo sincero e leale fra il sovrano e la nazione.

Questa è la libertà il cui tempo è venuto.

L'Imperatore ebbe la saggezza di prepararla, di prevederla, egli avrà la gloria di fondarla in Francia.

PRUSSIA. — Le elezioni pel Parlamento del Nord ebbero luogo il giorno 12 colla calma più perfetta a Berlino.

La *National Zeitung* crede che questa Parlamento sarà presso a poco composto come la Camera dei deputati, dove il partito conservatore dispone di circa 140 voti su 352.

AUSTRIA. — La *Wiener Zeitung* pubblica un decreto imperiale del 21 gennaio che riduce la tariffa postale in tutto l'impero; ed un decreto del ministro delle finanze in data 9 febbraio che annunzia l'emissione di buoni dello Stato da 50 fiorini in moneta austriaca.

— Il *Debatte* dice che in questo momento il Governo si preoccupa meno della questione di persone che del bisogno di fissare un programma politico.

Lo stesso giornale dice saper da buona fonte che « il barone de Beust non ha punto fretta di comporre il Ministero nel senso che credono i centralisti, e che egli vuol fissare in modo ben preciso la via che si propone di seguire la politica del Governo prima di cedere ad altri ministri una parte delle funzioni, che la fiducia del Sovrano ha affidata nelle sue mani. »

BAVIERA. — L'*Agenzia Havas* ha da Monaco, 13:

Il progetto di riorganizzazione dell'esercito stato presentato dal ministro della guerra si fonda sulle seguenti basi:

Tutti i Bavaresi sono legalmente obbligati a prestare in persona il servizio militare.

Non è più permesso di surrogarsi cambiando il numero.

Si è chiamati sotto le armi appena compiti i vent'anni.

I giovani non adatti al servizio attivo vengono impiegati negli uffici o nei laboratorii militari.

Sono ammessi i volontari per un anno.

La durata del servizio attivo è di sei anni, tre dei quali di servizio effettivo nell'esercito, e tre nella riserva con congedo illimitato.

Gli esercizi della riserva durano tre mesi ogni anno.

Pel matrimonio si ha diritto di passare al servizio della landwher.

Al servizio attivo di sei anni tien dietro il servizio di cinque anni nella landwehr con due riunioni di controllo, ed otto giorni di esercizio ogni anno, e con grandi manovre che dureranno in tutto un mese.

L'attuale regolamento della landwehr rimarrà in vigore sino a che sia messa in pratica la costituzione militare che riguarda l'esercito permanente ed i battaglioni di riserva.

— L'*Europe* dice che la Camera bavarese sarà aggiornata appena discusso il credito dimandato per l'esercito, ed il progetto di legge per una ferrovia fra Schweinfurt, e Meiningen.

La Camera sarà nuovamente convocata appena che la Commissione potrà presentare la sua relazione sulla costituzione militare, il cui progetto doveva essere presentato dal ministro della guerra martedì.

Tutto fa credere che la convocazione non avrà luogo prima di Pasqua.

SASSONIA. — Si scrive da Dresda alla *Nat. Zeit:*

Il diritto che ha la Prussia di assegnare le guarnigioni a tutte le truppe della Confederazione porta con sè anche il diritto di occupare Dresda in modo che non si potrebbe parlare di rinunzia ad un tal diritto.

Ma giusta quanto si dice nei nostri crocchi bene informati la Prussia ha fatto la concessione alla Sassonia di rinunziare al diritto che le spetta per la pace 24 ottobre 1866 di tenere in Dresda una guarnigione *prussiana permanente.*

Questa concessione non impedirà punto ai Prussiani dopo avere sgomberata Dresda di ritornarvi quando lo credano utile.

E come le truppe sgombreranno Dresda, così non si potrebbe conchiudere che esse abbandoneranno tutta la Sassonia; che anzi si dice che i reggimenti i quali si trovano attualmente di guarnigione nella capitale saranno traslocati in altre città della Sassonia.

Tutte le concessioni prussiane consistono adunque in torre per il momento uno spettacolo che dispiace profondamente ai Sassoni; il vedere cioè i Prussiani montare la guardia al palazzo del Re.

TURCHIA. — L'*Ag. Havas* ha da Marsiglia:

Lettere da Costantinopoli del 6 assicurano che la Porta abbia acconsentito a sgomberare le fortezze di Belgrado.

Sono stati distrutti i fortini eretti contro il Montenegro sulla frontiera di quel principato.

Si parlava dell'invio di nuovi rinforzi nell'Epiro e nella Tessaglia.

PORTOGALLO. — Si legge nel *Moniteur*:

Il ministro di finanze in Portogallo ha deposto sul banco della presidenza alla Camera dei deputati una relazione sui mezzi che gli sembrano i più adatti a diminuire il disavanzo nelle finanze dello Stato.

Il signor Fontes de Mello propone di sopprimere alcuni impieghi, ed una nuova combinazione pel servizio delle pensioni civili che porterebbe una economia di ottocento contos di reis (4,400,000 franchi).

Espone pure una serie di modificazioni nelle imposte che porterebbe una eccedenza di 3,145 contos di reis (17,500,000 franchi).

Per tal modo il disavanzo nel bilancio sarebbe ridotto a circa 14 milioni di franchi.

AMERICA. — Il *Morning Post* ha da Nuova York 11 febbraio:

Banks e altri repubblicani manifestano la necessità di adottare dei provvedimenti per indurre il Congresso a cooperare col Presidente.

2 Febbraio:

La Legislatura della Luisiana ha passato una decisione per adunare una assemblea che riveda la Costituzione, per sottrarre lo Stato al dominio dei radicali.

Il governatore Wells ha deciso che se viene adottata una nuova Costituzione, egli riunirà di nuovo la convenzione del 1864 per deporre l'attuale Legislatura.

Gli affrancati vicino a Savanna hanno ricusato di lavorare e di lasciare le piantagioni. Essi resistettero con la forza ai soldati spediti dal Comitato degli affrancati. Però il capo della sommossa fu arrestato e la tranquillità fu ristabilita.

— Lo stesso giornale ha da Nuova York, 2 febbraio:

Nulla di nuovo intorno al progetto di mettere in stato d'accusa il Presidente. Il Comitato giudiciario esamina la cosa a porte chiuse. Moltissimi negozianti e molte corporazioni hanno protestato contro quell'atto, e le proteste stanno dinanzi al Comitato, ma credesi generalmente che quando avrà termine il Congresso presente il Comitato proporrà un *bill* di accusa contro Johnson.

Dicesi che Butler e altri cospicui radicali raccomandano di mettere in stato d'accusa il generale Grant perchè temono che sostenga il Presidente.

Corre anche voce che il generale Grant sarà chiamato a far testimonianza dinanzi al Comitato perchè manifesti le sue opinioni personali, e dicesi che il suo parere avrà gran peso.

Secondo i radicali bisogna che la Corte suprema abbia limitati i suoi poteri, ed è per essi una necessità come l'atto d'accusa del Presidente.

La legazione a Roma fu abolita, come apparisce dai dibattimenti del Congresso, perchè venne la notizia che le chiese protestanti sarebbero state rimosse dalla città di Roma. Un paragrafo della relazione indica chiaramente questo motivo.

MESSICO. — Si legge nel *Moniteur Universel* del 13 febbraio:

Il battello a vapore della compagnia transatlantica l'*Impératrice Eugénie* arrivato ieri a Saint-Nazaire, porta i dispacci del Messico del 9 gennaio e di Vera Cruz del 13:

L'imperatore Massimiliano tornò a Messico il 5 gennaio, scortato da due squadroni di Ulani. Sua Maestà andò alla *Hacienda de la Teja.*

Il movimento di concentrazione delle truppe francesi continua con grande ordine; secondo le disposizioni prese dal Maresciallo comandante in capo le truppe del corpo di spedizione debbono essere state scaglionate tra il Messico e il mare il 23 gennaio.

Le nostre colonne non incontrano nessuno ostacolo; il capo di squadrone di stato maggiore Billot, avendo saputo che sul fianco destro della strada che dovevano percorrere le truppe vi erano i dissidenti, li sorprese a Challo l'alba del 27 dicembre e li pose in fuga.

Nello Stato di Vera Cruz la banda di Figuerero e quella di Gomez erano a Medellin. Il colonnello Dupin comandante superiore mandò su quel luogo 300 uomini della contro guerrilla la quale doveva appoggiare un distaccamento di bersaglieri algerini. Quei soldati riuniti a Jamapa il 7 gennaio, alle 8 della mattina, marciarono su Medellin, poi sul Paso d l Toro. Passarono il fiume sotto il fuoco nemico, che fu messo in fuga e inseguito per una lega e mezzo. Le sue perdite sono relativamente significanti, a noi uccise un uomo, e ne ferì nove, tra i quali il luogotenente di stato maggiore Di Lanonville senza gravità. Questo colpo di mano fu fatto dal luogotenente colonnello Gauffet, ed avrà per risultato di far sicura la strada.

Il 13 gennaio il battello a vapore *Eugénie* ha inaugurato il rimpatrio delle truppe francesi ricevendo a bordo un battaglione dell'81°, e la 4° compagnia del 1° reggimento del genio ecc. Il 23 gennaio il *Rhône*, trasporto della marina imperiale, partì per la Francia con la legione belga di 925 uomini.

La salute delle truppe è buona.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Ci scrivono da Aquila in data del 15 corrente che il giorno 1° si sono presentati al sottoprefetto di Avezzano 11 (undici) renitenti e disertori oltre il brigante Cicchinelli.

— Abbiamo da Cosenza:

La notte del 14 andante mese, in un punto del Catanzarese, la forza pubblica riesciva a sorprendere ed uccidere in conflitto i due briganti Bruno Gallo e Giovanni Guadagnoli.

— Da Salerno in data del 14:

Essersi in detto giorno presentato all'autorità di pubblica sicurezza di Vallo il brigante Francesco Coccaro della banda Scarapecchia.

— Si legge nel *Siècle*:

Il giurì francese per la sezione di pittura, scultura ed architettura alla Mostra di Parigi ha terminati i suoi lavori.

La scuola francese sarà rappresentata da 550 pezzi di pittura, 102 statue, 40 teste o busti in marmo o terra cotta, 83 quadri d'incisione, 23 di litografie, 28 di architettura.

— L'*Opin. Nat.* riporta un telegramma del sottosegretario del Ministero degli interni in data del 7 febbraio, Madrid, stato spedito ai governatori delle provincie, col quale loro si ingiunge di considerare come sospette ed assoggettare a tre giorni di sorveglianza le provenienze da Marocco, le quali potranno entrare nei porti di Cadice, Barcellona, Cartagenova, e Santander.

— Togliamo dal *Nord* i seguenti dati sulla popolazione europea nell'Algeria, desunti dall'ultimo censimento:

Gli Europei nominalmente inscritti nell'ultimo censimento sono 217,990, dei quali 72,508 nati dopo il 1830 nelle colonie, e 145,482 immigrati e domiciliati stabilmente nel paese; ciò che dà un aumento in media di 4,156 immigranti per anno.

In quest'ultima cifra le donne figurano per un totale di 100,043, gli uomini per uno di 47,947.

I creoli, o figli d'immigranti nati in Algeria ammontano: i maschi a 36,979, le femmine a 35,529.

In Algeria avvi il 56 0/0 francesi - 26 0/0 spagnuoli - 7 0/0 italiani - 5 0/0 maltesi - 3 0/0 tedeschi - 3 0/0 diverse nazionalità.

— Troviamo nella *Gazzetta Ticinese*:

Il principe Carlo di Romania, che erasi ascritto al club alpino in San Gallo, anche nella sua nuova posizione, conserva buona memoria di questo club.

Egli ha mandato a quella biblioteca delle carte rumene e rarità mineralogiche, con una lettera, in cui dice:

« I monti della mia nuova patria mi rammentano spesso i bei paesi della Svizzera, e nel percorrerli io penso con grande piacere alle escursioni che ho eseguito sulle Alpi. Sempre io ebbi predilezione speciale per queste salutifere escursioni, che corroborano ad un tempo lo spirito ed il corpo, e molto ho in conto d'essere membro della vostra Società. »

— Il *Moniteur du soir* racconta di un matrimonio che si sta per contrarre a Beziers.

K sposò la figlia di X, ed X sta per isposare la figlia di K detto il *Publicatore*, e per tal modo le due figlie diventeranno suocere del loro proprio padre: i ragazzi che nasceranno da questa unione saranno cugini in primo e secondo grado, e nipoti e cognati dei loro avi; nè le sono qui tutte le complicazioni, chè ne sorgeranno altre e più sorprendenti e tali da imbrogliare non poco gli impiegati che saranno chiamati a decidere i diritti di successione.

— Si legge nel *Giornale di Francoforte*:

La Commissione liquidatrice della Confederazione tedesca ha presentato alcune proposte agli antichi governi federali.

I mobili della Dieta saranno venduti, eccettuati quelli che presentassero un interesse storico: la biblioteca sarà riunita a quella della città di Francoforte: le carte relative a certe fortezze saranno restituite ai governi che sono al possesso di queste fortezze.

Gli atti della Commissione di marina e tutte le carte relative alla marina ed alla difesa degli Stati saranno offerte al governo prussiano.

Gli archivi federali saranno regalati alla biblioteca della città di Francoforte a patto di conservarli con cura, e di tenerli a disposizione degli antichi governi federali.

Le carte fuor d'uso, che sono molte, saranno vendute ad una fabbrica di carta col patto di pestarle subito.

— Il *Journal des Débats* dice che la precocità del castagno del 20 marzo, a Parigi, è in quest'anno più rimarchevole: si vedono sbucciare e rinverdire le sue gemme: e se la temperatura si mantiene, fra pochi giorni si vedranno svilupparsi le foglie.

Questo fenomeno di vegetazione precoce si osserva pure nei salici piangenti che stanno attorno al *parterre* dalla parte occidentale della città sotto il ponte Nuovo.

— Il *Moniteur Belge* annunzia che il re di Prussia ha dato il suo assenso al matrimonio del conte di Fiandra colla principessa Maria Luigia di Hohenzollern Sigmaringen.

Il matrimonio che è annunziato per la fine del maggio avrà luogo a Berlino.

— Si legge nel *Daily Telegraph*:

L'arrivo tra noi di una Compagnia di giocolatori e acrobatici giapponesi suscita l'attenzione di quanti vanno in traccia di novità e di divertimenti. Una scelta raccolta di persone ebbe l'opportunità l'altra sera di vedere in St. Martin's Hall le strane rappresentazioni di quella singolare Compagnia, sbarcata sui nostri lidi pochi giorni sono. La compagnia si compone di dodici persone, sette uomini, due fanciulli e tre donne, le quali sono le prime attrici giapponesi che hanno traversato il mare.

Dopo il saluto orientale, che accompagna e pone fine a tutti gli esercizi, uno tra i più giovani della Compagnia dette un saggio di un ballo eccentrico giapponese, con l'accompagnamento più discordante che mai si fosse udito. Nel tempo della danza, che sembrava copiata dai salti del Kangaroo, il ballerino agitava il ventaglio con gesti oltremodo strani e rapidissimi. Dopo venne il grande Gacensee la cui meravigliosa destrezza ha fatto meraviglia e stupore a quanti lo videro. Sicuramente in questo paese non si vide mai nulla che nemmeno si avvicinasse alla incredibile agilità di quell'uomo straordinario, ed egli si ebbe i più larghi tributi di ammirazione dagli attoniti spettatori. La parte acrobatica della rappresentanza mostrò che i Giapponesi hanno coltivato l'uso dei loro piedi in modo sorprendente fino al punto di stringere una canna di bambù col collo del piede con la stessa facilità come col pugno. Ma il giuoco più grazioso è quello chiamato « giuoco della farfalla. » Asi-Kitchisan taglia due pezzi di carta in forma di due farfalle, e con gli agilissimi moti di due ventagli, dà loro apparenza dell'insetto vivo. La imitazione dei moti delle farfalle è straordinaria e l'illusione è completa.

La Compagnia giapponese trarrà grande quantità di persone a vedere le sue belle rappresentazioni finchè starà qui.

— I giornali di Nuova York pubblicano la seguente corrispondenza tra S. A. R. il principe Alfredo e il sig. Bennett (Giacomo Gordon) il giovine. I sensi manifestati da S. A. R. sono di pubblico interesse e sono quelli che l'Inghilterra ha per gli Stati Uniti.

« Cowes, 31 dicembre 1866.

« Altezza Reale,

« Al pranzo di lord Lennox voi vi compiaceste di scommettere col vostro yacht *Vitting* contro l'*Enrichetta* per fare un giro attorno all'isola di Wight, l'agosto prossimo, col premio di una tazza del valore di 100 sterline. Quello che sono per dire non dissi allora perchè ero costretto ad accettare la scommessa proposta; ma in fatti quella scommessa tocca in qualche modo l'uso che avevo determinato di fare del mio yacht nel caso che vincesse la corsa sull'Oceano. Vi prego di accettare come dono di capo d'anno lo yacht l'*Enrichetta*, come ora sta a Cowes. Ho già dato al capitano Samuels le istruzioni per metterlo ai vostri ordini. La illimitata ospitalità con cui noi Americani siamo stati ricevuti da tutte le classi del popolo inglese, sarà sempre ricordata agli Stati Uniti con molta gratitudine, ed io spero, che non mi priverete dell'opportunità di essere riconoscente pel cordiale ricevimento presentando lo yacht vincitore all'Altezza Vostra.

« Ho l'onore di essere con tutto il rispetto

« G. G. BENNETT. »

« Clarence House, 22 gennaio 1867.

« Caro signor Bennett,

« Mi è difficile manifestarvi con quanta gratitudine io apprezzo i sentimenti gentili che ispirano la vostra lettera, e lo splendido dono che mi offrite, ma sopra tutto ammiro la delicatezza con cui cercate di attenuare gli obblighi che avrei con voi dando alla vostra generosa offerta l'aspetto internazionale. Ed è invero questa ultima considerazione che mi fa esitare a rispondere alla vostra lettera, dacchè personalmente mi sarebbe stato impossibile di accettare un dono di tanto valore; ma mi corre obbligo di esaminare la questione sotto l'aspetto in cui foste abbastanza buono per porla, e se, dopo matura considerazione mi sento costretto a ricusare la vostra offerta generosa, confido che nè voi, nè i vostri coraggiosi competitori, nè i compatriotti vostri, crederanno che i fautori degli yachts in Inghilterra apprezzano meno, o contraccambiano meno i sentimenti che suggerirono l'offerta. L'*Enrichetta* è una nave che qualunque uomo sarebbe altero di possedere, e confido che può durare lungamente in mano di chi raggiunse, con quella, così splendido trionfo. Noi dobbiamo cercare di trovare un rivale a quel yacht, e di fare quanto potremo insieme a tutti gli Inglesi. Spero sinceramente che questa amichevole rivalità sia la sola che mai avranno i nostri paesi. A noi ci procurò grandissimo piacere di offrire un cordiale ricevimento a voi ed ai vostri compagni in Inghilterra, ed io sono sicuro che se i miei doveri come comandante di una delle navi di S. M., mi facessero venire ai vostri lidi, troverei là per parte dei miei fratelli marinari un ricevimento non meno cordiale di quello che noi abbiamo avuto la soddisfazione di offrirvi qui.

« Credetemi sinceramente il vostro

« (Firmato) ALFREDO. »

(*Times*).

— Sui lavori della sessione parlamentare stata chiusa il 9 a Berlino si scrive da Berlino all'*Etendard:*

La sessione della Camera che durò dal 5 agosto con una interruzione di sole sei settimane (dal 27 settembre al 12 novembre) fu una delle più ricche per l'importanza e per la quantità dei lavori.

Il governo presentò alla Camera 40 progetti di legge, compresi il bilancio del 1867, l'indennità, il prestito di 60 milioni, le leggi d'annessione ed il progetto della legge elettorale pel Parlamento del Nord, 9 trattati politici e di commercio, i conti generali dal 1859 al 1863, un sommario dei lavori delle strade ferrate dello Stato eseguiti nel 1865, in tutto 67 comunicazioni, 60 delle quali furono evase dalle due Camere.

Trentuna disposizioni sono dovute alla iniziativa della Camera dei deputati, 24 delle quali furono discusse in piena seduta.

Di 4 progetti elaborati dalla Camera dei deputati, la Camera dei Signori ne respinse 3.

Sono state indirizzate alla Camera 834 petizioni, 647 delle quali sono state discusse in piena seduta.

Le Commissioni tennero 202 sedute.

Sono state tenute 68 sedute piene; alla Camera dei Signori soltanto 28.

— Da una memoria stata letta alla Società di statistica in Londra risulta che di 100 neonati arrivano ai 5 anni: in Norvegia 83; nella Svezia e nella Danimarca 80; in Inghilterra 74: nel Belgio 73; in Francia 71; in Prussia 68; in Olanda 67; in Austria e nella Spagna 64; in Russia 62; in Italia 61.

— Si scrive da Numea, 7 dicembre, al *Constitutionnel*:

La nostra industria per la fabbrica dello zuccaro nella Nuova Caledonia progredisce.

Il nostro molino, per quanto fosse imperfetto, ce ne diede l'anno scorso 15 tonnel. di qualità superiore alla quarta, e di colore nankino.

La campagna di quest'anno si presenta sotto migliori auspici.

Uno dei nostri coloni ricevette un molino a sistema perfezionato, e conta di produrne almeno 40 tonnellate da esportarsi.

Si può fin d'ora calcolare che nel 1868 la quantità dello zuccaro da esportarsi ammonterà a 300 tonnellate almeno.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Lisbona, 16.

Si ha dall'America che la squadra brasiliana fece una ricognizione sopra Curupaiti. Il cannoneggiamento fu vivo e grandi i danni recati. Le cannoniere brasiliane bombardarono il campo dei Paraguiesi, nel quale scoppiò un incendio.

Parigi, 15.

Fu comunicato al Senato il senatusconsulto riguardante le riforme. Esso dichiara che il Senato, prima di decidere sulla promulgazione di una legge, può, se questa legge gli sembra suscettibile di modificazioni importanti, decidere che venga sottoposta ad una nuova deliberazione del Corpo legislativo. Se dopo una seconda discussione, il Corpo legislativo adotta la legge senza introdurvi alcun cambiamento, il Senato dovrà la seconda volta esaminarla unicamente dal punto di vista della costituzionalità.

Vienna, 16.

Assicurasi che l'ambasciatore russo, conte di Stakelberg, abbia espresso al barone di Beust la soddisfazione del proprio Governo per l'accordo esistente fra i due gabinetti di Vienna e di Pietroburgo circa gli affari d'Oriente. Stakelberg avrebbe dichiarato che appena le popolazioni cristiane della Turchia avessero ottenuto i diritti d'eguaglianza, la Russia appoggierebbe e proteggerebbe sinceramente l'integrità e l'autorità della Turchia. Ma nel caso contrario essa impiegherebbe tutti i suoi mezzi per sostenere i proprii correligionari.

Dublino, 15.

Le truppe continuano ad inseguire gl'insorti. Corre voce che Stephens sia alla testa di questo movimento.

Londra, 16.

Camera dei Comuni. Lord Walpole, rispondendo a Fortescue, dice che i Feniani, i quali marciavano sopra Killarney, hanno indietreggiato ed entrarono nella foresta di Toomies; credesi che potranno essere circondati. Il governatore dell'Irlanda fece sapere che l'attuale movimento nel sud-est è arrestato.

Gregory domanda che sia comunicata la corrispondenza relativa agli affari di Candia; dice che la Francia agì verso i Candiotti in modo severo e minaccioso; chiede che si proceda ad un esame rigoroso sui reclami dei Candiotti.

Layard risponde che gli apprezzamenti di Gregory sulla condotta della Francia non sono fondati, e che le lagnanze dei Candiotti non giustificano la loro ribellione.

Gladstone dichiara di non vedere quale utilità ritragga la Turchia dallo occupare le fortezze della Serbia.

Lord Stanley dice che il Governo inglese consigliò la Porta di aderire alle domande della Serbia; crede che le lagnanze dei Candiotti non sieno la causa sola della insurrezione; ricusa di comunicare la corrispondenza diplomatica, essendochè le trattative sono ancora pendenti.

Nuova York, 6.

Assicurasi che il presidente Johnson, d'accordo coi governatori di parecchi Stati del Sud, abbia formulato un nuovo progetto per la ricostituzione di questi Stati sulle seguenti basi: il Congresso non avrà il diritto di espellere gli Stati dall'Unione; il debito nazionale sarà conservato; il debito dei separatisti non sarà riconosciuto; nelle elezioni degli Stati s'introdurrà il suffragio universale a condizione che l'elettore sappia leggere e scrivere o posseda una proprietà del valore di 250 dollari.

È smentito che il console americano di Mazatlan sia stato giustiziato dai Messicani.

Parigi, 16.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	15	16
Fondi francesi 3 %	69 40	69 60
Id. 4 1/2 %	99 30	99 50
Consolidati inglesi	90 7/8	91 1/8
Cons. ital. 5 %	54 20	54 20
Id. fine febbraio	54 10	54 23
Valori diversi.		
Azioni del Cred. mobil. francese	487	493
Id. italiano	—	290
Id. spagnuolo	297	302
Azioni str. ferr. *Vittorio Emanuele*	90	86
Id. Lombardo-venete	405	405
Id. Austriache	405	405
Id. Romane	90	90
Obbligazioni str. ferr. Romane	127	124
Id. prest. austriaco 1865	321	322
Id. in contanti	325	330

Parigi, 16.

L'*Etendard* annunzia che il conte di Goltz comunicò martedì al marchese di Moustier una nota del gabinetto prussiano, colla quale questi dichiara di aderire interamente alle vedute della Francia circa la questione orientale.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO LA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Bellini: *Norma* — Ballo: *Adriana*, del signor Viena.

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione della grandiosa opera-ballo: *Faust.*

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Morelli rappresenta: *Il diplomatico senza saperlo — Noemi.*

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Gius. Peracchi rappresenta: *Il vetturale del Moncenisio.*

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Lodovico Corsini rappresenta: *Il ritorno del pellegrino — La pianella perduta nella neve.*

TEATRO GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Luigi Aliprandi rappresenta: *Maria Tudor.*

TEATRO NAZIONALE, ore 8 — *L'arresto di Stenterello vinaio di via Panicale — Don Girello.*

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 16 febbraio 1867, ore 8 ant.

Barometro generalmente stazionario e solo nel nord abbassato di 1 a 2 mm. Cielo coperto, e pioggia nel golfo di Genova. Mare qua e là mosso. Venti deboli e vari.

Le pressioni durano ancora molto alte su tutta la Penisola.

Anche in Inghilterra, in Francia, nel centro dell'Europa, le pressioni sono sopra la normale; però qua e là il barometro tende ad abbassarsi: a Cracovia, a Leopoli, e anche a Penzance s'abbassò di 6 a 7 mm. e la temperatura è sopra la normale.

Qui pure il barometro abbassò leggermente, la temperatura è di 5 a 6 gradi sopra la normale, e soffia in alto il sud.

Stagione calma, ma con tendenza a turbarsi gradatamente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 15 febbraio 1867.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72, 6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 769, 3	mm 767, 0	mm 768, 0
Termometro centigrado	8, 5	15, 0	10, 0
Umidità relativa	85, 0	62, 0	80, 0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli	sereno
Vento direzione / forza	E debole	E debole	E debole

Temperatura { massima + 16,0; minima + 6,5 }

Minima nella notte del 16 febbraio + 7 0.

Nel giorno 16 febbraio 1867.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72, 6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 767, 6	mm 765, 5	mm 766, 1
Termometro centigrado	9, 0	15, 5	11, 0
Umidità relativa	78, 0	60, 0	73, 0
Stato del cielo	sereno	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli
Vento direzione / forza	E debole	SE debole	SE debole

Temperatura { massima + 16,0; minima + 7,0 }

Minima nella notte del 17 febbraio + 6,5.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE.

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di dicembre 1866 ed in quello corrispondente del 1865 per ramo e provincia.

	PROVINCIE	DOGANE		DIRITTI MARITTIMI		DAZIO CONSUMO			TABACCHI ed appalto di Gabelle		SALI		POLVERI		TOTALE		Il 1866 differisce dal 1865	
		1866	1865	1866	1865	1866 Nuovo	1866 Arretrati	1865	1866	1865	1866	1865	1866	1865	1866	1865	in più	in meno
1	Alessandria	»	»	»	»	42,628 29	»	58,643 72	236,857 79	241,067 55	235,000 79	194,902 61	2,319 45	3,722 37	516,806 32	498,336 25	18,470 07	»
2	Ancona	351,882 79	148,614 20	5,917 20	6,205 10	33,458 48	»	48,242 94	108,665 20	120,014 50	140,891 03	87,882 30	»	»	640,814 70	410,959 04	229,855 66	»
3	Aquila	1,297 87	1,812 12	»	»	9,079 99	»	12,480 80	49,532 90	47,619 75	157,261 43	114,659 82	763 30	590 79	217,935 49	177,192 28	40,743 21	»
4	Arezzo	»	»	»	»	3,430 46	»	6,291 11	62,258 90	63,415 28	71,742 11	47,638 74	»	»	137,431 47	117,345 13	20,086 34	»
5	Ascoli	19 95	3 35	62 90	9 40	2,485 73	»	5,658 33	40,198 65	41,866 80	74,040 73	55,940 53	»	»	116,807 96	103,478 41	13,329 55	»
6	Avellino	»	»	»	»	9,539 16	»	16,960 16	37,809 »	69,780 99	122,471 44	108,256 54	2,871 »	3,344 64	172,690 60	198,342 33	»	25,651 73
7	Bari	290,465 89	198,350 99	1,723 20	1,150 30	52,320 79	»	51,694 51	177,930 55	180,158 67	172,566 24	152,861 07	2,096 60	2,675 46	697,103 27	586,891 »	110,212 27	»
8	Benevento	»	»	»	»	5,509 12	»	3,844 84	15,871 25	18,564 14	124,268 56	66,607 75	2,312 20	1,946 47	147,961 13	90,963 20	56,997 93	»
9	Bergamo	»	»	»	»	6,941 48	»	15,518 15	123,162 81	116,410 45	155,628 94	69,572 19	2,203 30	2,213 20	287,936 53	203,743 99	84,192 54	»
10	Bologna	121,860 79	11,509 75	»	»	25,424 64	»	75,199 17	223,060 15	231,633 28	211,462 73	156,793 58	»	»	584,808 31	475,135 78	109,672 53	»
11	Brescia	109,861 58	68,941 28	»	»	25,280 75	965 »	43,861 84	185,579 90	179,504 59	273,238 12	151,371 19	2,827 »	1,555 54	597,752 35	445,234 44	152,517 91	»
12	Cagliari	187,617 78	120,432 96	5,863 96	3,485 20	26,633 40	»	37,599 19	119,429 25	121,566 02	1,191 08	2,805 40	30,149 80	29,846 »	370,885 27	315,734 77	55,150 50	»
13	Caltanissetta	11,681 49	5,116 32	437 30	45 60	3,862 15	»	25,140 46	»	»	»	»	»	»	15,980 94	30,302 38	»	14,321 44
14	Campobasso	64 68	13 93	2 40	»	1,132 26	»	17,363 61	42,624 30	47,375 09	185,596 45	141,739 07	1,333 20	1,612 60	230,753 29	208,104 30	22,648 99	»
15	Caserta	6,068 84	4,556 15	1,314 60	134 70	21,870 56	»	33,722 82	210,926 16	240,371 88	347,667 97	280,778 56	14,359 40	6,935 40	602,197 47	566,499 51	35,697 96	»
16	Catania	183,968 62	105,758 38	1,825 40	1,241 60	14,907 56	»	42,068 »	»	»	»	»	»	»	200,701 58	149,067 98	51,633 60	»
17	Catanzaro	11,876 39	171 05	614 40	80 80	4,003 63	»	14,481 08	71,121 49	81,587 20	136,862 66	61,594 16	4,100 85	987 42	228,579 42	159,201 71	69,377 71	»
18	Chieti	29,703 63	7,868 38	72 60	21 69	8,752 18	»	11,763 75	66,675 95	71,713 71	157,486 12	95,917 62	1,181 13	5,197 90	263,871 61	192,483 05	71,388 56	»
19	Como	34,403 34	10,575 06	»	»	7,132 76	»	20,212 15	110,280 53	88,539 32	261,778 46	124,856 45	1,390 25	1,551 »	414,985 34	245,733 98	169,251 36	»
20	Cosenza	4,883 10	2,332 82	130 40	325 30	4,080 16	»	14,999 46	61,889 90	76,472 62	154,409 71	117,802 76	4,215 34	6,244 16	229,668 61	218,177 12	11,491 49	»
21	Cremona	»	6,988 50	»	»	42,779 91	»	14,521 67	135,263 50	121,592 03	151,122 62	96,949 38	623 70	23 07	329,789 73	240,074 65	89,715 08	»
22	Cuneo	15,262 69	2,029 98	»	»	21,982 73	»	29,615 46	206,588 89	207,019 93	221,151 47	167,310 57	1,232 »	657 62	466,217 78	406,693 56	59,524 22	»
23	Ferrara	80,117 34	48,052 77	96 50	142 66	4,115 58	»	25,002 43	147,102 10	170,369 10	101,343 55	104,603 18	»	»	332,775 07	348,170 14	»	15,395 07
24	Firenze	122,167 36	76,790 28	»	»	109,636 77	»	102,356 89	510,154 05	499,405 »	284,080 83	193,961 53	»	»	1,026,039 01	872,513 69	153,525 32	»
25	Foggia	10,702 82	11,118 03	747 10	222 40	14,729 62	»	24,835 78	78,234 06	66,918 87	97,324 24	104,242 32	2,160 40	2,785 70	203,898 24	210,123 10	»	6,224 86
26	Forlì	23,830 48	11,160 96	280 60	261 40	15,443 59	»	12,741 41	82,077 30	79,724 90	80,293 77	51,358 92	»	»	201,925 74	155,247 59	46,678 15	»
27	Genova	2,582,535 97	1,208,542 75	35,824 96	34,244 10	22,145 62	»	135,209 30	463,034 09	466,004 79	236,758 36	211,771 03	14,840 65	25,352 56	3,355,439 65	2,081,124 53	1,274,315 12	»
28	Girgenti	219,690 95	92,251 31	7,698 55	3,621 30	13,493 96	»	13,129 23	»	»	»	»	»	»	240,883 46	109,001 84	131,881 62	»
29	Grosseto	4,411 56	4,068 48	190 30	173 05	959 08	»	10,959 12	53,021 50	52,798 60	49,380 26	33,829 28	»	»	107,962 70	101,828 53	6,134 17	»
30	Lecce	80,021 28	56,700 70	3,978 83	1,470 »	2,784 15	»	38,340 32	115,687 75	109,524 49	105,637 13	114,314 71	3,633 75	1,967 62	313,212 89	320,747 84	»	7,534 95
31	Livorno	892,989 47	572,104 57	11,701 70	16,252 64	48,410 09	»	67,375 55	144,652 25	150,726 03	31,613 64	36,023 22	»	»	1,127,927 15	793,952 01	333,975 14	»
32	Lucca	8,541 65	7,200 57	108 20	146 40	4,282 57	»	22,064 46	96,700 »	94,536 08	88,084 26	50,169 31	»	»	197,716 68	174,116 82	23,599 86	»
33	Macerata	6,534 16	4 39	13 80	»	6,973 54	»	8,912 76	55,112 44	57,876 56	99,954 15	59,434 22	»	»	168,588 09	126,227 93	42,360 16	»
34	Massa e Carrara	4,224 45	442 71	46 50	26 70	79 83	»	6,097 10	52,077 20	29,594 38	116,687 37	24,492 42	55 »	»	173,170 35	60,653 31	112,517 04	»
35	Messina	361,987 87	206,356 17	15,491 50	16,402 65	47,802 86	»	47,879 10	»	»	»	»	»	»	425,282 23	270,637 92	154,644 31	»
36	Milano	502,520 47	265,398 62	»	»	41,413 17	508 84	201,039 10	477,660 75	453,482 60	499,165 07	274,947 98	1,644 40	1,106 90	1,522,912 70	1,195,975 20	326,937 50	»
37	Modena	16,939 74	20,413 76	»	»	4,900 11	6 55	21,461 73	113,223 12	109,859 14	143,909 62	92,416 72	110 »	»	279,089 14	244,151 35	34,937 79	»
38	Napoli	1,598,160 04	866,981 54	18,672 50	20,523 49	19,337 34	»	39,514 04	671,100 12	675,544 65	222,233 80	193,084 65	7,299 60	10,949 01	2,536,803 40	1,806,597 38	730,206 02	»
39	Novara	52,254 20	25,145 52	»	»	32,059 91	»	26,052 08	214,429 94	218,995 39	323,412 67	204,393 28	12,454 15	9,907 66	634,610 87	484,493 93	150,116 94	»
40	Palermo	482,790 50	187,992 89	14,091 70	9,480 50	147,453 37	»	96,694 46	»	»	»	»	»	»	644,335 57	294,167 85	350,167 72	»
41	Parma	19,331 40	12,307 72	»	»	3,381 10	»	33,475 17	124,593 84	120,030 00	143,543 41	75,259 22	606 65	425 96	291,456 37	241,498 16	49,958 21	»
42	Pavia	»	»	»	»	23,595 66	»	25,274 74	176,608 80	174,260 34	232,973 47	121,194 18	1,573 »	1,431 10	434,750 93	322,160 36	112,590 57	»
43	Perugia	67,052 69	36,856 18	»	»	41,906 57	»	9,250 60	129,465 32	134,256 54	203,092 05	151,059 11	102 »	»	441,618 63	331,422 43	110,196 20	»
44	Pesaro e Urbino	3,912 66	2,262 70	48 90	93 20	4,920 44	»	12,665 11	43,603 65	50,284 02	51,069 92	34,756 97	»	»	103,555 57	100,062 »	3,493 57	»
45	Piacenza	»	»	»	»	20,336 72	»	20,114 83	100,505 47	108,832 07	104,095 02	75,154 89	356 40	289 88	225,293 61	204,391 67	20,901 94	»
46	Pisa	741 85	861 55	108 20	56 »	21,375 94	»	20,174 46	154,558 40	145,741 70	105,809 33	76,013 20	»	»	282,593 72	242,846 91	39,746 81	»
47	Porto Maurizio	95,763 96	78,703 09	617 50	773 60	5,805 19	»	7,263 10	73,520 85	68,467 20	25,667 96	26,218 60	4,753 29	3,260 »	206,128 75	184,685 59	21,443 16	»
48	Potenza	19 36	»	2 80	2 »	61 08	»	18,863 43	51,198 55	55,586 60	184,544 12	137,618 38	1,173 70	2,132 90	236,999 61	214,203 31	22,796 30	»
49	Ravenna	65,338 35	29,542 56	494	693 43	1,735 47	»	18,661 61	82,938 50	84,322 »	63,446 68	60,946 16	»	»	213,953 »	194,165 76	19,787 24	»
50	Reggio (Calabria)	23,122 82	12,967 12	487 30	395 60	4,067 66	»	22,960 54	70,368 11	81,859 88	95,677 51	102,407 22	4,227 44	5,483 60	197,950 84	226,073 96	»	28,123 12
51	Reggio (Emilia)	»	»	»	»	906 39	»	17,941 40	72,945 95	79,725 48	95,034 83	72,063 35	507 »	244 05	169,294 17	169,974 28	»	680 11
52	Salerno	6,213 08	936 50	208 01	169 80	15,822 48	»	25,745 72	119,008 54	131,965 45	205,602 68	129,612 85	7,276 83	3,268 10	354,131 62	291,696 42	62,435 20	»
53	Sassari	46,308 01	38,114 71	1,023 45	517 20	11,273 84	»	11,742 79	64,809 11	70,878 41	»	»	2,658 12	3,102 90	126,072 53	124,356 01	1,716 52	»
54	Siena	244 15	122 70	»	»	18,341 62	»	18,634 85	61,262 50	61,084 10	52,887 72	38,024 25	»	»	132,735 99	117,865 90	14,870 09	»
55	Siracusa	86,950 83	32,524 37	3,204 25	1,914 25	5,906 91	»	24,223 72	»	»	»	»	»	»	96,061 99	58,662 34	37,399 65	»
56	Sondrio	44,629 89	19,950 95	»	»	8,034 55	»	8,076 76	10,855 70	11,268 35	67,204 28	29,398 18	902 25	526 90	131,626 67	69,221 14	62,405 53	»
57	Teramo	»	»	»	»	2,528 46	»	5,511 30	28,154 87	27,233 47	104,406 94	64,605 60	316 30	300 86	135,406 57	97,651 93	37,755 34	»
58	Torino	381,165 20	256,167 25	»	»	269,721 53	»	116,374 91	476,696 72	531,488 22	360,926 97	251,067 04	68,103 70	30,979 05	1,559,614 12	1,186,076 47	373,537 65	»
59	Trapani	33,188 25	34,065 27	2,849 98	4,616 55	5,800 14	»	24,452 09	»	»	»	»	»	»	41,838 37	63,133 91	»	21,295 54
						1,375,079 04	1,480 39											
	Totale del mese	9,288,312 24	4,861,213 91	135,951 49	124,898 61	1,376,559 43		1,940,985 20	7,404,088 59	7,539,218 30	7,931,790 27	5,490,611 26	208,633 15	172,646 39	26,345,335 17	20,129,573 67	6,334,988 32	119,226 82
	Differenza in più	4,427,098 33		11,052 88		»			»		2,441,179 01		35,986 76		6,215,761 50		6,215,761 50	
	Differenza in meno	»		»		564,425 77			135,129 71		»		»		»		»	
	Proventi dei mesi antecedenti	55,431,497 28	55,994,800 74	1,826,857 52	1,719,846 31	23,100,517 34		26,183,877 92	77,819,977 48	70,296,341 96	48,040,266 26	44,766,765 63	1,589,552 08	2,033,795 21	207,808,667 96	200,995,487 77	6,813,240 19	»
	Totali dal 1° gennaio	64,719,809 52	60,856,014 65	1,962,809 01	1,844,744 92	24,477,076 77		28,124,863 12	85,224,066 07	77,835,560 26	55,972,056 53	50,257,376 89	1,798,185 23	2,206,441 60	234,154,003 13	221,125,001 44	13,029,001 69	»
	Il 1866 differisce dal 1865 in più	3,863,794 87		118,064 09		»			7,388,505 81		5,714,679 64		»		13,029,001 69		13,029,001 69	
	Il 1866 differisce dal 1865 in meno	»		»		3,647,786 35			»		»		408,256 37		»		»	

OSSERVAZIONI

I prodotti delle gabelle nel dicembre 1866 aumentarono di lire 6,215,761 50 in confronto di quelli del dicembre 1865.

L'aumento di lire 4,427,098 33 nelle dogane è soddisfacente, non però interamente normale, derivando in molta parte da pagamenti fatti per merci destinate all'esercito in occasione della guerra, e più ancora per istraordinari daziati di zuccheri che voleansi introdurre nei comuni chiusi innanzi che andasse in vigore col primo dell'anno l'imposta di consumo onde li colpiva il Luogotenenziale decreto 26 giugno 1866.

L'aumento di lire 11,052,88 nei dritti marittimi accenna a qualche maggiore movimento nel commercio di scalo.

Nei sali l'aumento di lire 2,441,179 01 devesi in parte agli straordinari approvvigionamenti fatti dai privati in attenzione dell'elevazione di tariffa che andava ad attuarsi col primo del 1867.

A qualche ripresa di lavori ferroviari è da attribuire l'aumento di lire 35,986 76 nei prodotti delle polveri.

Il decremento di lire 135,129 71 nei tabacchi è un indizio di alquanto minor floridezza del paese in questo momento.

Non si avrebbe la diminuzione di lire 564,425 77 nel dazio di consumo se i comuni non fossero in mora di pagamento per quasi quattro milioni di lire. Erano già spiccati gli avvisi per appaltare la riscossione in taluno dei più cospicui comuni, e si sostò per avere il medesimo contratto un imprestito col prodotto del quale promise di soddisfare nella maggior parte e al più presto i suoi impegni.

Anche l'appalto deve tuttavia versare lire 500,000 a compimento dei canoni dell'anno decorso; ma ebbe dal Ministero una proroga per essere a sua volta creditore verso il Ministero della guerra pei dazi di consumo non pagati durante l'ultima campagna.

Nell'anno 1866 confrontato col 1865 si ebbero i seguenti aumenti:

Dogane	L.	3,863,794 87
Diritti marittimi	»	118,064 09
Tabacchi	»	7,388,505 81
Sali	»	5,714,679 64
Totale	L.	17,085,044 41

da cui detraendo la diminuzione quantunque solo apparente del dazio di consumo in lire 3,647,786 35 e delle polveri in lire 408,256 37 si ha pur sempre un maggior prodotto nell'anno, ad onta dei gravissimi perturbamenti economici che ebbero luogo, di lire 13,029,001 69.

Le provincie venete e quella di Mantova offrirono in dicembre 1866 e 1865:

INTENDENZE	DOGANE		DAZI CONSUMO		SALI		TABACCHI		POLVERI		TOTALE		DIFFERENZA
	1866	1865	1866	1865	1866	1865	1866	1865	1866	1865	1866	1865	in più
Mantova	26,437 49	25,200 »	55,116 75	49,444 75	49,032 76	44,866 89	101,297 58	91,093 34	»	»	231,884 58	210,604 98	21,279 60
Padova	57,982 72	23,066 67	129,064 20	94,985 19	121,605 44	74,395 06	150,881 48	153,965 43	2,701 24	»	462,235 08	346,412 35	115,822 73
Rovigo	9,155 82	7,898 76	25,861 71	26,071 59	92,004 93	57,333 33	109,059 25	114,409 87	»	»	236,081 44	205,713 55	30,367 89
Treviso	18,061 82	5,817 28	68,440 87	68,612 34	103,011 45	61,624 69	88,478 66	105,866 66	»	»	277,992 80	244,920 97	33,071 83
Venezia	290,113 58	153,378 »	175,325 92	191,674 »	65,965 43	81,170 »	207,491 35	257,348 »	»	»	738,896 28	683,570 »	55,326 28
Verona	131,698 76	50,972 94	119,977 77	122,612 85	75,392 59	56,197 54	122,607 40	191,076 54	»	»	449,676 52	420,849 37	28,827 15
Vicenza	37,506 27	13,883 95	52,035 77	52,997 53	118,065 23	61,032 09	78,525 49	89,758 02	3,117 »	»	289,249 76	217,671 59	71,578 17
Udine	115,235 49	17,451 »	65,231 45	67,114 »	51,640 18	19,911 »	125,386 83	159,469 »	1,386 »	»	358,879 95	263,975 »	94,904 95
	686,191 68	297,658 60	691,054 44	673,511 75	676,718 01	459,560 »	983,728 04	1,162,986 86	7,204 24	»	3,044,896 41	2,593,717 81	451,178 60
Differenza in più	388,533 08		17,542 69		217,157 41		»		7,204 24		451,178 60		
Differenza in meno	»		»		»		179,258 82		»		»		

Firenze, dalla Direzione Generale delle Gabelle

Visto: IL DIRETTORE GENERALE
CAPPELLARI.

Pel Direttore Capo della 4ª Divisione
G. BRUNELLI.

FRANCESCO BARBERIS, gerente

PROVINCIA DI FIRENZE

DIREZIONE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

Avviso d'asta.

Si fa noto al pubblico che nel giorno di sabato 2 marzo 1867, alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio della suddetta Direzione, e sotto la presidenza del signor direttore si procederà ad incanti pubblici per l'affitto degli infradescritti poderi.

N° d'ord.	Descrizione dei poderi.	Prezzo d'incanto Lire
1.	Un piccolo podere detto Dietro il Monastero con casa colonica, stalla, fienile, concimaia e annessi, nel popolo di Sant'Ilario a Colombaia, luogo detto San Gaggio, comunità di Firenze, lavorativo, olivato, vitato e pioppato, della superficie approssimativa di ettari 3	700
2.	Podere detto del Piano con casa colonica ed annessi nel popolo di Sant'Ilario a Colombaia, luogo detto San Gaggio, comunità di Firenze, lavorativo, vitato e pioppato con gelsi e frutti, di ettari 6 e centiare 87	1250
3.	Podere detto del Poggio con casa colonica e annessi nel popolo di Sant'Ilario a Colombaia, luogo detto San Gaggio, comunità di Firenze, lavorativo, vitato e pioppato, ulivato e fruttato, della superficie di ettari 4, are 27 e centiare 63	900
4.	Podere detto del Moro con casa colonica e annessi nel popolo di Sant'Ilario a Colombaia, luogo detto San Gaggio, comunità di Firenze, lavorativo, vitato, ulivato, pioppato e fruttato, della superficie di ettari 3, are 92 e centiare 8	700
5.	Podere detto Montebuoni di Sopra con casa colonica e annessi nel popolo di San Pietro a Montebuoni, luogo detto Poggiarello, comunità del Galluzzo, lavorativo, vitato, pioppato, ulivato, gelsato, fruttato e boschivo, della superficie di ettari 16, are 51 e centiare 21 . .	780
6.	Podere detto Montebuoni di Sotto con casa colonica e annessi nel popolo di San Pietro a Montebuoni, luogo detto Castagnuolo, comunità del Galluzzo, in parte boschivo ed in parte lavorativo, vitato, pioppato, ulivato, gelsato e fruttato, della superficie di ettari 14, are 71 e centiare 92	350

Le coerenze dei suddetti poderi sono descritte nella relativa perizia la quale assieme alle condizioni di affittamento trovasi visibile al pubblico all'ufficio di questa Direzione, ed a quello del bollo straordinario e demanio di questa città.

L'affitto avrà la durata di anni tre continui, a partire dal giorno in cui il fondo locato verrà consegnato al deliberatario.

L'asta si terrà col metodo della estinzione della candela vergine, ed il deliberamento seguirà lotto per lotto separatamente.

I fatali per l'offerta del decimo o del ventesimo in aumento ai prezzi di deliberamento sono fissati in giorni quindici decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento medesimo.

Per essere ammessi a far partito gli accorrenti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti, depositare in numerario od in rendita del Debito pubblico dello Stato, al valore nominale, una somma corrispondente al decimo dell'importo complessivo del prezzo del lotto al cui affitto aspirano.

Le spese d'incanto saranno sopportate proporzionatamente da coloro che risulteranno deliberatari, e per la tassa di registro sarà applicata la tariffa in vigore.

Firenze, 11 febbraio 1867.

Per detta Direzione
Il segretario
Elena.

467

BANCA FONDIARIA ITALIANA

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA

Sotto il nome sociale
DI **CARLO FERRAGUTI E C.ia**
costituita con atto pubblico il 31 ottobre 1865, reg. Ghilia, R. notaio in Torino

Capitale Sociale ***Dieci Milioni*** di lire italiane
DIVISO IN QUARANTA MILA AZIONI DA L. 250 CIASCUNA
CON FACOLTÀ DI AUMENTARLO

Sorveglianza amministrativa per mezzo di un Comitato di sindacato nominato dall'assemblea generale degli azionisti composto nelle persone dei signori:

Giudice cav. Luigi, presidente della Commissione del Credito popolare d'Italia e membro della Deputazione provinciale di Cuneo, segretario generale;
Garelli cav. avv. prof. Giusto Emmanuele, direttore del contenzioso;
Corsi di Bosnasco conte Giacinto, vice sindaco di Torino, vice presidente.
Gerensani Alessandro, banchiere;
Borsarelli cav. avv. Giorgio, deputato al Parlamento, sindaco di Mondovì;
Marchese Vitaliano de Riso, deputato di Catanzaro e presidente di quella Camera di commercio;
Cav. Ascanio Ginevri-Blasi, sindaco di Pergola;
Cav. Arcozzi Masino, segretario dell'Accademia d'agricoltura di Torino;
Sineo avv. Riccardo, ex-ministro dell'interno e deputato al Parlamento, vice presidente, ff. di presidente;
Talucchi Luigi Paolo, banchiere;
Brizio Faletti conte cav. Giuseppe di Castellazzo, ex-deputato al Parlamento, membro della deputazione provinciale di Cuneo, vice presidente del Consiglio d'amministrazione della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria, amministratore di varii pii istituti, ecc.

Estendere il beneficio del credito in generale alla classe agricola è lo scopo della Banca Fondiaria.

Prestiti contro ipoteca a lunga e corta scadenza, col sistema d'ammortamento annuale;
Acquisti di crediti ipotecari e privilegiati per convertirli in prestiti a lunga scadenza;
Prestiti alle provincie, ai comuni, ai consorzi, per favorire lo sviluppo dell'agricoltura;
Prestiti sopra certificati di deposito, di prodotti agricoli, o sopra deposito di titoli di credito;
Sconto di cambiali a tre mesi e rinnovabili per altri tre trimestri;
Conto-correnti contro depositi di titoli di credito o contro ipoteca,
Sono le principali operazioni che farà la Banca Fondiaria.

Per agevolare vieppiù il movimento del credito tra i proprietari ed industriali agricoli, la Banca Fondiaria ha ne' suoi statuti prescritto altre operazioni di credito che promuoveranno il sistema di *mutuazione*.

Perchè i proprietari e gli industriali agricoli possano partecipare dei beneficii dell'instituzione è aperta la sottoscrizione delle azioni sino a nuovo avviso.

Ogni azione è di L. 250.

Interesse fisso sulle azioni 4 p. 0/0 annuo, più i dividendi sugli utili.

Quelli che intendono acquistare azioni possono indirizzare vaglia postali o biglietti di banca in lettera affrancata, indicando nome, cognome, paternità e domicilio di chi acquista l'azione, ed in riscontro riceverà il **titolo definitivo.**

Le sottoscrizioni ed i versamenti si ricevono:
In Torino alla Sede Sociale, via Ospedale, n° 28.
In Palermo alla Sede compartimentale per la Sicilia;
In Bari alla Sede compartimentale per le Puglie;
In Foggia alla Succursale;
In Lecce alla Succursale;
Nei capiluoghi di circondario e mandamenti del Regno, dai signori corrispondenti incaricati.

I signori incaricati della sottoscrizione dovranno provare i versamenti fatti alla Direzione generale in Torino con ricevute rilasciate dalla Direzione stessa, firmate dal cassiere e dal direttore gerente e portante i bolli sociali.

La Banca Fondiaria è in esercizio e fa le operazioni indicate nel programma.

475 *Il direttore gerente* **Carlo Ferraguti.**

470

AVVISO.

È uscita la 29a dispensa della **Gran Carta dei Regi Stati** alla scala di 1 a 50000 (antiche provincie).

I fogli pubblicati sono Valpellina, n° 22, La Thuille, n° 29, e Vinadio, n° 71.

Le domande per le copie in fogli sciolti dovranno essere dirette agli Archivi del Corpo di Stato Maggiore. — Per la montatura su tela di questi fogli e la legatura in forma di libretto, dirigersi al signor Giovanni Battista Maggi, negoziante di stampe in via di Po, Torino, n° 2; Firenze, via Banchi, n° 1.

471 **AVVISO.**

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse, come la signora Colomba del fu Angiolo Gambetti, moglie del signor Francesco Masi, e dal medesimo assistita, possidente domiciliata a Mercatino di Talamello, rappresentata da l'infrascritto procuratore, fino dal dì 14 febbraio 1867 ha presentato ricorso all'illustrissimo signor presidente del tribunale civile di Arezzo, con cui insistendo nella precedente sua domanda di stima del 16 giugno 1865, ha richiesta la nomina di un perito che proceda alla stima degli stabili da essa esecutati e da subastarsi a danno dei di lei debitori signori Giuseppe e Niccola del fu Angiolo Gambetti, possidenti, domiciliati a Monterotondo, popolo delle Sante Maria e Sofia in Marecchia, comunità di Badia Tedalda, pretura di Pieve Santo Stefano, quali stabili sono i seguenti, cioè:

1. In comunità della Badia Tedalda, più e diversi beni di suolo e fabbricati distinti in sezione *A* dalle particelle di numero 88, 90, 95, 96, 97, 98, 99, 231, 239, 241, 93, 240, 487 e 492.

2. In detta comunità altri beni di suolo e fabbricati distinti in sezione *A*[2] dalle particelle di numero 1, 2, 3, 5, 6, 7, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 31, 34, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 48, 50, 51, 52, 56, 57, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 70[2], 71, 79, 81, 4, 20, 21, 22, 29, 30, 52, 33, 35, 58, 59, 60, 61, 74, 49, 53, 54, 55 e 8[2] gravati della complessiva rendita imponibile di toscane lire 745 10 pari a italiane lire 625 88, salvo, ecc.

Fatto li 14 febbraio 1867.

Francesco Viviani, proc.

ACCETTAZIONE D'EREDITÀ con benefizio d'inventario.

Il sottoscritto rende noto che la signora Luigia Piana, vedova del fu Francesco Cavedoni, dimorante a Firenze in via Montebello, n° 26, con atto del decorso giorno dichiarò di volere adire nell'interesse della propria figlia signora Eunedina di detto fu Francesco Cavedoni, con benefizio d'inventario l'eredità relitta dal fu Angiolo del *quondam* Federigo Cavedoni, zio paterno di detta signora Eunedina minore di età, morto in Firenze nel 31 gennaio ultimo, con riservo di procedere agli atti ulteriori nei modi e termini prescritti dalla legge.

Dalla cancelleria della pretura del quartiere Santa Maria Novella.

Firenze, li 7 febbraio 1867.

472 E. Pierotti, vice canc.

155 **DECRETO.**

Proposto il ricorso di Paracca Giovanni Battista fu Francesco di Saltrio, patrocinato ufficiosamente dall'avvocato Ugo Scuri, diretto a conseguire la dichiarazione d'assenza del di lui fratello Stefano Paracca, e quindi

Considerato che la domanda è impernata all'articolo 22 del Codice civile patrio, e che è quindi ammissibile;

Viste le conclusioni del Pubblico Ministero favorevoli alla domanda

Letto l'articolo 23 del citato Codice;

Il tribunale civile di Varese, radunatosi in Camera di Consiglio;

Delibera

D'invitare il signor pretore d'Arcisate ad assumere con analogo verbale esatte informazioni sulla verità dei fatti esposti nel ricorso, e sulle altre circostanze che possono basare l'inoltrata istanza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nei modi e luogo di cui al 1° e 2° alinea del ridetto articolo 23 del Codice civile.

Varese, dal regio tribunale, il giorno 21 settembre 1866.

Firmati: Lampugnani, ff. di pres. — Pedoja, Griffini, giud.

Restelli, canc.

Per autenticazione:
Varese, 6 novembre 1866.

Restelli, canc.

466 **BANDO.**

In virtù di spedizione d'istrumento in forma esecutiva per notar Domenicantonio Schiavone, del 19 aprile 1854, e dell'atto di cessione del 5 aprile 1862, Luca Sammauro, proprietario domiciliato in Ferrandina, qual cessionario di Luca Susanna di detto comune, nel dì 3 dicembre 1862 faceva pel ministero dell'usciere signor Barbariello di quella pretura notificare precetto a Pietrantonio D'Angelio tanto nel nome proprio che qual figlio ed erede del fu Domenico D'Angelio, nonchè a don Francesco sacerdote, donna Rosaria e donna Pasqua D'Angelio, ed a Pietro Piccinni, marito dell'ultima per la legale autorizzazione, proprietari domiciliati in Ferrandina, nonchè alla signora Giuseppa D'Angelio e di costei marito don Alessandro Carmine Michele De Gregorio, domiciliati in Matera e di passaggio per Ferrandina, questi per autorizzare la moglie, ed essi D'Angelio nella espressata qualità di figli ed eredi di Domenico D'Angelio, a pagare solidalmente ad esso Sammauro nell'indicata qualità la somma di ducati mille duecento trentatrè e grana trentanove, pari a lire 4,244 11, tra sorte principale ed interessi.

Per difetto di pagamento nel 27 febbraio dell'anno 1863 lo stesso usciere sig. Barbariello procedeva a pignoramento dei sottonotati immobili, in danno degli espressati debitori, pignoramento che veniva trascritto nell'uffizio delle ipoteche di Potenza nel giorno 17 aprile di quell'anno e quindi denunziato con atti del medesimo usciere, nonchè di quello di questo tribunale sig. Nardone, e dell'altro di Potenza sig. Orofino dei dì 22 aprile, 26 giugno e 1 luglio 1865, tanto ai debitori pignorati, quanto ai creditori iscritti, procuratore del Re e conservazione delle ipoteche.

Il creditore in virtù della nuova legge inoltrava dimanda per la destinazione di un perito che avesse proceduto alla stima degli immobili pignorati, e gli veniva accordato con decreto del presidente di questo tribunale del dì 19 aprile dell'or caduto anno, nominandosi il perito Emmanuele Antezza, il quale a tanto adempiva con verbale del 6 giugno dell'anno medesimo.

Con altro atto del 26 mese suddetto per l'usciere della pretura di Ferrandina sig. Nicola Morano, spinto ad istanza del Sammauro si citavano i debitori pignorati all'udienza di questo tribunale del dì 11 seguente mese di giugno, per sentire ordinare la vendita degli immobili espropriati; e con sentenza di questo tribunale pubblicata nel primo agosto dell'anno stesso resa tra il Sammauro tanto nel nome proprio che qual cessionario di Luca Susanna, difeso dal procuratore signor Pietro Barbariello, nella casa di chi si eligeva il domicilio, e don Pietrantonio, don Francesco Paolo e donna Rosaria D'Angelio, nonchè don Pietro Piccinni, tutore dei suoi figli minori, procreati colla fu sua moglie Pasqua D'Angelio, e la signora Giuseppa D'Angelio, autorizzata dal marito don Alessandro Carmine De Gregorio, ed essi D'Angelio, quali eredi del fu loro padre don Domenico, ed il solo don Pietrantonio anche in nome proprio, debitamente intimata con atto dell'usciere Morano del 28 settembre, e quindi trascritta nella conservazione delle ipoteche a' 9 novembre 1866, sotto il numero 44, volume primo, del modulo 62, addetto ai documenti di annotazione, veniva ordinata la vendita dei seguenti immobili:

1° Un comprensorio di case per uso di abitazione, sito in Ferrandina, strada Costa al Pantone di San Rocco, che confina: ad oriente con strada pubblica, a mezzogiorno colle case di Nicola Tilena, ad occidente strada pubblica, ed a settentrione con le case degli eredi Giannoccari, accatastato in fondiaria ai numeri 821, 968, 969, 970 e 972, per l'imponibile di lire centodiciannove e centesimi ottantacinque, in testa a D'Angelio Francesco e Susanna Luca. Su tale comprensorio che trovasi meglio descritto nel suddetto verbale di apprezzo, non avvi alcuna servitù apparente, e non è soggetto ad oneri enfiteutici, e trovasi apprezzato per lire tremila seicento settantuna nette.

2° Un trappeto lamiato composto di un lungo sottano, piccola cucina e camerini per deporvi le olive, coverti con vòlte gotiche, situate in vicinanza della piazza di detto comune, confinato a levante da pubblica strada, a settentrione dal fondo del signor Nicola Viggiani, a ponente dal terrapieno, ed a mezzogiorno dalla proprietà del signor Pacifico Caputi, rivelato in fondiario sotto l'art. 83, sezione B, numero 2138, per l'imponibile di lire cinquantasei e centesimi diciotto, in testa a D'Angelio Domenico *quondam* Pietro, non gravato da servitù apparenti, nè da canoni, ed apprezzato per lire mille ottocento quarantotto e centesimi settantacinque nette.

3° Un fondo in detto comune, contrada denominata San Giovanni, vitato ed olivetato, della estensione di ettari due ed are 8118, confinante da oriente con suolo pubblico, da borea col fondo del signor Tommaso Rago mercè strada pubblica, da occidente colla proprietà dei signori Giovanni Montemurro e Vincenzo Venite, ed a mezzodì col vigneti dei signori Nicola Leo e Francesco Loizzo; accatastato in fondiaria sotto l'art. 303, sezione B, numero 2645, per una estensione di tomola locali quattro, pari ad ettari uno ed are 6,352, per l'imponibile di lire sessantotto e centesimi settantasei, in testa a D'Angelio Domenico *quondam* Pietro. — Tale fondo è gravato di un canone di annue lire quattro e centesimi dieci, dovute al Clero di Ferrandina, ed apprezzato per lire quattromila ottocentodue e centesimi cinquanta nette.

4° Un altro fondo egualmente piantato a viti ed olivi, in contrada detta Serra delle Fergole, territorio del medesimo comune, della estensione di are 7,188 confinato ad oriente dai terreni olivetati dei signori Pietrantonio Canisi e Tommaso Montemurro, a sud-ovest da altri terreni anche olivetati del sig. Di Bella ed eredi Pantone, ed a borea da altro terreno vitato ed olivetato degli eredi Darciglio, rivelato in fondiaria sotto il numero 1676, sezione B, per una estensione di misure 12 locali, pari ad are 1,533, per l'imponibile di lire 19 17, in testa a Susanna Luca, valutato per lire duemila cinquecento undici e centesimi settantacinque nette.

5° Ed infine un altro fondo sito nella medesima contrada, anche olivetato, confinante a ponente coi terreni olivetati del signor Francesco Spirito, a mezzodì colle proprietà del signor Giuseppe De Gemmis, a levante coi fondi olivetati dei signori Angela Paradiso e Francesco Azzenna, ed a borea colla tenuta del signor Vincenzo Mariglia, della estensione di ettare uno ed are 5,330 riportato in fondiaria alla sezione B, n° 1677, per una estensione di misure dodici locali, pari ad are 1,553, per l'imponibile di L. 15 04, anche in testa a Susanna Luca, ed apprezzato per lire quattromila trecento diciotto nette.

Maggiori e più precisi dettagli si rilevano dalla succennata perizia, nella quale comparsi i debitori espropriati hanno asserito soltanto che l'oliveto in contrada Serra delle Fergole, rivelato in fondiaria sotto il numero 1676, fu venduto dal loro genitore a Luca Susanna con istrumento per notar Schiavone del 19 aprile 1854, che sul comprensorio delle case pignorate e di sopra descritte vi gravita il sacro patrimonio di uno di essi debitori sacerdote signor Francesco Paolo D'Angelio in forza di istrumento per notar Bitonti del 18 ottobre 1852, e che sull'oliveto in detta contrada Serra delle Fergole, sull'altro in contrada San Giovanni e su di una cantina, Cugno di Pomarico, pretende l'usufrutto esso sacerdote D'Angelio, donatagli da una sua zia paterna Argenzia D'Angelio nell'atto delle tavole nuziali di Pietrantonio con Isabella Bitonti stipulate dal notar Rago di Castolo in data 20 febbraio 1865.

La disposta vendita dei sopradescritti immobili avrà luogo colle seguenti condizioni:

1° Sulla base del loro valore risultante dall'apprezzo eseguito dal perito signor Emmanuele Antezza, come dal verbale dei sette e dieci giugno anno corrente e di sopra precisato per ciascuno immobile, ed indicato nella citazione dei 26 detto mese per la vendita in parola, ai sensi degli articoli 663 a 665 Codice di procedura civile.

2° L'aggiudicatario prenderà gli immobili, loro accessioni e dipendenza nello stato in cui li troverà nel giorno dell'aggiudicazione, e sarà tenuto conformarsi strettamente alle disposizioni racchiuse nell'articolo 672 detto Codice di procedura civile.

3° Il prezzo che verrà ritratto dalla vendita dei sopraccennati immobili rimarrà in deposito presso il medesimo aggiudicatario per pagarlo fra cinque giorni dalla notificazione delle note in collocazioni ai diversi creditori, ai sensi dell'articolo 718 detto Codice, e sotto la penale della rivendita in suo danno degli immobili che saranno a lui aggiudicati, ai termini degli altri articoli 689 e seguenti del Codice medesimo.

4° Dal giorno dell'aggiudicazione l'aggiudicatario corrisponderà gli interessi del cinque per cento sino a che riterrà il prezzo dell'aggiudicazione degli immobili, ed in caso d'impuntualità si procederà contro di lui ai sensi del succennato articolo 689.

5° Saranno a suo carico le spese precisate e previste dall'articolo 684 del mentovato Codice.

6° L'aggiudicatario medesimo prenderà gli immobili nella loro materiale estensione e tra' confini descritti nei verbali di pignoramento ed apprezzo e non potrà pretendere alcuna indennizzazione per differenza che potesse verificarsi nel numero dei membri del casamento e della estensione dei fondi rustici pignorati, e dovrà pure soffrire, se ve ne fossero, tutte le servitù non apparenti sugli immobili surriferiti, senza pretendere deduzione di prezzo o dritto al godimento delle servitù attive, che possono essere inerenti agli immobili medesimi, nè pretendere garentia alcuna, e rimarrà soltanto a lui salvo il dritto contro i debitori espropriati pei deterioramenti che si potranno rinvenire ai fondi di sopra descritti.

Che l'udienza assegnata per l'incanto è stata fissata pel mattino delli 8 aprile prossimo, ed avrà luogo nella sala di questo tribunale, giusta il decreto presidenziale del 6 corrente.

Che la somma da depositarsi per le spese da chi voglia offrire l'incanto ascende a lire 400.

Con ordine ai creditori iscritti risultanti dai certificati rilasciati dal conservatore delle ipoteche di Potenza dei dì 27 maggio 1865, e che sono:

1. Real chiesa di Ferrandina.
2. Beneficenza di Ferrandina.
3. D'Ercole Antonio fu Nicola.
4. Sammauro Luca fu Giuseppe.
5. Rago Tommaso di Casto.
6. Susanna Luca fu Ferdinando.
7. Bitondo Isabella fu Andrea.
8. De Gemmis Giovannina di Andrea, anche di Ferrandina.

A depositare nella cancelleria di questo tribunale le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi nel termine di giorni 30 dalla notifica del presente bando.

E che il giudice di questo tribunale signor Romano è destinato per la graduazione.

Dato in Matera li 10 febbraio 1867.

Il cancelliere del tribunale
Gaetano Guacci.

474 **DIFFIDAMENTO.**

Gaetano Pupilli, negoziante e possidente domiciliato a Santa Maria in Monte, circondario di San Miniato al Tedesco, quantunque non tenuto, pure, ad evitare qualunque molestia gli potesse venir fatta, rende pubblicamente noto che i suoi figli Valeriano, Cesare e Tito, tutti maggiori di età, con famiglia, e separati dalla casa paterna, non hanno facoltà di contrarre in suo nome, e che non sarà mai per riconoscere qualunque loro debito, contratto, o firme in suo nome fatte o presentate dai medesimi.

Giulio Vannini di comm.

473 **ACCETTAZIONE D'EREDITÀ con benefizio d'inventario.**

Il sottoscritto rende noto che i signori Luisa del fu Antonio Lanini, vedova di Gaetano Bianchini, in proprio e come usufruttuaria, e nella sua qualità di amministratrice del di lei figlio Cesare Bianchini, minorenne, Telemaco, Emilio, Antonio e Alfredo del fu Gaetano Bianchini e Marianna del medesimo fu Gaetano Bianchini come legittimaria, tutti domiciliati a Firenze, elettivamente presso il dott. Giovanni Viscontini in via del Proconsolo, n° 15, con atto di questo giorno, e al seguito della renunzia emessa dalla signora Cesira Bianchini nei Ciseri, sotto di 22 gennaio decorso hanno dichiarato di adire col benefizio d'inventario l'eredità loro lasciata dal fu Gaetano del *quondam* Giuseppe Bianchini morto in Firenze, via Santa Reparata, n° 21, nel di sei dicembre 1866, col di lui testamento olografo del 5 settembre 1864 ricevuto dal notaro Viscontini nello stesso giorno, registrato a Firenze il 7 dicembre 1866 (reg 1, f 14, n° 415), pubblicato con atto del sette dicembre 1866, registrato a Firenze lo stesso giorno (registro 1, foglio 15, n° 416), e di aver già compilato l'inventario di tutti gli assegnamenti ereditari con gli atti del 30 e 31 gennaio e 1° febbraio 1867, rogati dal notaro suddetto registrati a Firenze in questo giorno (registro 4, foglio 147, n° 730, 731, 732), nell'ultimo dei quali si contiene ancora lo stato attivo e passivo di detta eredità, quali documenti sono ostensibili a chiunque abbia interesse nello studio del notaro sopranominato.

Dalla cancelleria della pretura del quartiere Santa Maria Novella.

Firenze, li 16 febbraio 1867.

E. Pierotti, vice canc.

469 **EDITTO.**

Il sottoscritto cancelliere del tribunale civile e correzionale di Firenze rende pubblico e notorio a chiunque possa avervi interesse, come al pubblico incanto del dì 12 febbraio andante, il signor Giovanni Rastrelli rimase liberatario per la somma di lire cinquemila quattrocento trentasette (5437) degli stabili infrascritti escussi ad istanza della signora Maria Fossi ne' Vannucci Adinari a pregiudizio del signor Pietro Lucchesi, e come il termine all'aumento del sesto pel prezzo della vendita scade il dì ventisei febbraio stante.

Dichiarazione dei fondi.

Un casamento situato fuori la Porta al Prato, nel popolo di San Jacopo in Polverosa, luogo detto *la Carra*, composto di due piani oltre il terreno, rappresentato all'estimo della già comunità del Pellegrino (oggi di Firenze) in sezione *E* dalle particelle dei numeri 1753 e 2555, articoli di stima 840 e 1707, con la rendita imponibile di lire 166 17.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze.

Li 15 febbraio 1867.

Il cancelliere
Seb Magnelli.

TROVANSI VENDIBILI presso gli Eredi Botta

le seguenti opere:

Opera	Lire
Gallenga – Storia del Piemonte vol. 2	10 »
Carutti – Storia del regno di Carlo Emmanuele III - vol. 2	10 »
Casper – Manuale pratico di medicina legale - vol. 2	16 »
Cicconi – Coltivazione del gelso e governo del filugello - 1 vol. in-8° con incisioni	5 »
Heyse – Sistema della scienza delle lingue	4 »
Brofferio – I miei tempi - *Memorie* - vol. 2.	5 »
Chevallay – Collezione di massime per la formazione dei regolamenti municipali . . .	2 »
Toussaint – Goudar nuovissimo – *Grammatica italiana e francese*.	2 »
— Sunti di storia generale. .	2 50
— Primo libro di lettura francese	0 80
Elena – Lezioni di diritto commerciale per le scuole - 1 vol. in-8° gr.	6 »
Massini – Vita dei Santi - 6 vol. in-12°	9 »
Borghi – Sull'ordinamento della Marina militare - 2 vol. in-8° grande	16 »
Chapusot – La vera cucina casalinga - 1 vol in-8° piccolo. .	4 50
Rubini – Storia di Russia - 1 vol. in-8°	7 50
Bertolotti - Il Salvatore - *Poema* 3a edizione	5 »
Claretta – Vita di Maria Francesca Elisabetta di Savoia-Nemours regina di Portogallo .	4 »
— Memorie storiche alla vita ed agli studi di Gian Tommaso Terraneo, di Angelo Paolo Carena e di Giuseppe Vernazza, con documenti - 1 vol. in-8° grande	5 »

IL 16 MARZO PROSSIMO

avrà luogo la SECONDA ESTRAZIONE dell'ultimo prestito
della Città di Milano

Oltre al rimborso del capitale le Obbligazioni concorrono a 5440 premi

DA LIRE 100,000

50,000 — 30,000 — 10,000 — 500 — 100 — 50 — 20

Costo delle OBBLIGAZIONI EFFETTIVE valevoli per tutte le rimanenti 139 estrazioni:

LIRE 10

(Si accorda il pagamento anche rateizzato)

Per l'acquisto rivolgersi in *Firenze* all'*Ufficio del Sindacato*, via Cavour, n° 9, piano terreno e presso i signori *E. Fenzi e C.*, *David Levi e C.*, *Giovacchino Finzi e figli* e *Cassa Nazionale di sconto di Toscana*.

351

AVVISO.

COMUNE DI PALAZZUOLO DI ROMAGNA
PROVINCIA DI FIRENZE

La condotta medico-chirurgica in detto comune, cui è retribuito l'annuo onorario di lire 1,705, è tuttora vacante.

Coloro che bramassero concorrervi faranno pervenire a quest'uffizio comunale, franche di posta, le relative istanze, corredate de' necessari documenti, entro giorni 20 dalla data del presente.

Gli oneri inerenti si vedono descritti in questa gazzetta del dì 18 gennaio ultimo scorso, n° 18.

Dalla residenza municipale li 15 febbraio 1867.

Il sindaco
468 **Francesco Vivoli.**

AVVISO AGLI ELETTORI POLITICI

GUIDA PRATICA

PER GLI

ELETTORI POLITICI, GLI UFFIZI ELETTORALI E I RELATORI ALLA CAMERA SULLE ELEZIONI

compilata dal dottore
PIETRO CASTIGLIONI
già deputato al Parlamento Italiano, autore del trattato
Della Monarchia Parlamentare

Dirigersi con vaglia postale di L. 2 alla Tip. Eredi Botta in Torino: *via D'Angennes* (§) in Firenze: *via Castellaccio.*

OPERE INEDITE

DI

VINCENZO GIOBERTI

Opera	Prezzo
Riforma cattolica della Chiesa	L. 4 40
Filosofia della Rivelazione	» 5 50
Protologia - *Vol.* 2.	» 18 65
Miscellanee - *Vol.* 2.	» 20 00
Ricordi biografici e carteggio - *Vol.* 3	» 24 00
Rinnovamento italiano - *Vol.* 2	» 20 00
Introduzione allo studio della filosofia - *Vol.* 3	» 19 40
Considerazione sopra le dottrine di V. Cousin	» 2 80

Dirigere le domande con vaglia postale alla tip. Eredi Botta.

OPERE DEL CONTE CIBRARIO

VENDIBILI

ALLA TIPOGRAFIA EREDI BOTTA

Opera	Prezzo
Economia politica del Medio Evo - *Vol.* 2	L. 12 00
Brevi notizie storiche genealogiche dei Reali di Savoia . .	» 3 50
Operette varie — Delle finanze della Monarchia di Savoia nei secoli XIII e XIV	» 5 00
Lettere inedite di santi, papi e principi	» 10 00
Notizie sulla vita di Carlo Alberto	» 2 50
Novelle - Nuova edizione riveduta dall'autore	» 1 50

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta, via Castellaccio.